

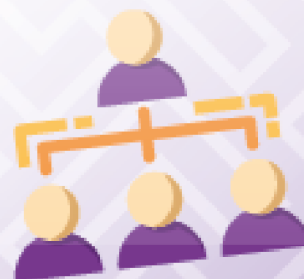


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

ANTONIO MALFATTI - CONTIGLIANO

RIIC823002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANTONIO Malfatti - Contigliano è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **03/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4039** del **21/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/11/2023** con delibera n. 87*

*Anno di aggiornamento:*  
**2023/24**

*Triennio di riferimento:*  
**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 35** Insegnamenti e quadri orario
- 39** Curricolo di Istituto
- 50** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 81** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 89** Valutazione degli apprendimenti
- 94** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 109** Aspetti generali
- 110** Modello organizzativo
- 123** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

- 127** Reti e Convenzioni attivate
- 130** Piano di formazione del personale docente
- 133** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Malfatti, accoglie alunni dei Comuni di Contigliano (3806 3689 ab.), Greccio (1512 1495 ab.) e Monte S. Giovanni (697 643 ab.), ma alcuni di essi provengono anche dal territorio di Montenero, da quello di Poggio Fidoni, frazione del comune di Rieti, e da quello di Colli sul Velino.

Nei tre comuni sono presenti attività produttive che vanno dall'artigianato, al commercio, all'agricoltura e al terziario.

I servizi presenti sono quelli essenziali: uffici postali, servizi bancari, farmacie. Nel territorio operano inoltre varie associazioni a carattere culturale, le pro-loco e le bande musicali. Risultano funzionanti anche le biblioteche comunali è presente, soprattutto nel Comune di Contigliano una palestra polifunzionale. Mancando tuttavia, soprattutto nei piccoli centri, le infrastrutture ricreative, è la scuola a configurarsi come l'unica istituzione capace di offrire ai ragazzi l'occasione per socializzare e per usufruire di molti servizi, non trascurando, in ciò, di rapportarsi alla realtà socio-ambientale e di valorizzarne le peculiarità.

In un tessuto sociale così costituito, la particolare congiuntura internazionale, dettata dalle nuove e inaspettate esigenze pandemiche, ha contribuito in maniera inevitabile ad un peggioramento delle condizioni economico culturali e ad un aumento delle differenze sociali.

La risposta dei Comuni e dell'Istituto, nel loro operare in perfetta sinergia, attraverso una visione d'insieme, è stata determinante nel fornire le giuste soluzioni atte a colmare il divario di cui sopra e a limitare il fenomeno della dispersione scolastica.

I primi, cioè i Comuni, hanno contribuito e continuano a contribuire al fine di limitare questo disagio fornendo aiuti economici per l'acquisto di libri, buoni pasto, servizio scuolabus, e dotando di fibra tutto il territorio per facilitare le connessioni internet rivelatesi utili, durante lo stato di emergenza, per il mantenimento delle relazioni sociali e per lo smart working.

L'Istituto attiva e ha attivato una costante ed attenta collaborazione con le famiglie attraverso il loro coinvolgimento nell'organizzazione delle attività scolastiche. Mediante l'Offerta Formativa progetta e realizza interventi diversificati mirati allo sviluppo della persona, adeguati al contesto culturale, socio-economico della realtà locale e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, tenendo conto anche della significativa presenza di alunni stranieri in ogni ordine di scuola.

Risorse economiche e materiali



L'istituto, grazie ai finanziamenti ottenuti con i progetti Pon, ha incrementato e aumentato la dotazione di LIM, con monitor touch e smart TV che sono state distribuite su ciascuno degli 8 plessi: nell'Istituto attualmente tutte le aule, dall'infanzia alla secondaria di primo grado, sono fornite di monitor touch e LIM, complete di Notebook.

Tuttavia, la recente normativa COVID ha reso necessario un ulteriore adeguamento strutturale attraverso una rivisitazione degli spazi ed una rilettura dell'offerta formativa.

L'Istituto ha ottenuto diversi finanziamenti grazie a vari progetti PON che, nel loro configurarsi come fonte di risorse aggiuntive comunitarie volte a migliorare la qualità del sistema istruzione, hanno contribuito ad implementare l'offerta educativa favorendo accesso, equità e possibilità di successo formativo a tutti gli alunni.

Si è proceduto negli anni anche all'adeguamento di tutti gli spazi esterni con i recenti finanziamenti ottenuti dalla scuola con progetti Pon finalizzati alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica, per realizzare laboratori di sostenibilità per l'allestimento di giardini e orti didattici.

Alcune scuole, con recenti lavori, si sono dotate di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili installando pannelli solari fotovoltaici sui solai di ogni scuola, per realizzare, di fatto, una vera e propria centrale elettrica, diventando così un esempio concreto di transizione ecologica con l'adeguamento anche degli infissi.

Gli edifici scolastici dei diversi plessi risultano in buone condizioni, le sedi sono facilmente raggiungibili grazie ad un efficace servizio di trasporto e ad una rete stradale idonea.

Sono stati allestiti nuovi laboratori di informatica nelle due scuole secondaria, ottenute con finanziamenti Pon e con i fondi PNRR che permetteranno di riorganizzare gli spazi incrementando nelle aule quanto è già in dotazione per rendere le aule ancor più innovative, per strutturare una didattica innovativa, digitale, interattiva e coinvolgente capace di attrarre, motivare e includere i ragazzi attraverso una forma di apprendimento che rispetti il loro tempo e la loro generazione. L'intento è stato quello di progettare e costruire ambienti aumentati, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Alcune aule dell'Istituto diventeranno aule-laboratorio ove adottare, sperimentare e sviluppare una didattica interattiva, incrementando una didattica collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Alla configurazione di queste aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto.

Si dispone anche di aule attrezzate con postazioni PC nei due plessi di scuola secondaria e nelle sedi di scuola primaria.



Le scuole dell'infanzia grazie al finanziamento ottenuto con il PON Ambienti didattici innovativi ha realizzato ambienti di apprendimento attrezzati, flessibili, sicuri, inclusivi e sostenibili per la scuola dell'infanzia, in coerenza con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza.

Nonostante la qualità delle strutture, l'Istituto è in attesa delle relative certificazioni di legge, ripetutamente richieste agli organi ed enti competenti. Permangono ancora alcuni limiti nell'eliminazione delle barriere architettoniche e all'adeguamento degli spazi esterni. Infine, a causa delle ridotte disponibilità economiche, gli Enti locali incontrano sempre maggiori difficoltà nel finanziamento delle attività scolastiche.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il reale livello del contesto culturale delle famiglie risulta medio basso in quanto alquanto disomogeneo e il contesto socio - economico di provenienza anche se i dati comunicati dalle famiglie attestano un livello medio alto. La disomogeneità e i numerosi casi di alunni in difficoltà culturale e socio-economica, inducono a una costante ed attenta collaborazione con le famiglie che si tenta di coinvolgere attivamente nell'organizzazione delle attività scolastiche.

La scuola :

1. non trascura di rapportarsi alla realtà socio-ambientale in cui è inserita valorizzando il territorio in cui opera perché lo ritiene ancora sano e a dimensione d'uomo;
2. considera la diversità come valore aggiunto;
3. elabora specifici progetti per l'inclusione utilizzando anche diverse risorse PON;
4. predispone Protocolli di accoglienza per tutti gli alunni in difficoltà (BES);
5. promuove la collaborazione tra le istituzioni e le associazioni culturali presenti nel territorio;
6. ha iniziato a costituire un sistema aperto con funzione di formazione, orientamento e integrazione per tutta l'utenza.
7. promuove la sinergia educativa tra famiglia e territorio.

Vincoli:

La scuola:



1. agisce in contesto socio-economico eterogeneo aggravato dalla crisi economica che interessa il territorio piu' del resto della regione Lazio; sono aumentate le famiglie investite dalla disoccupazione; negli ultimi anni si e' notevolmente abbassato il livello medio di istruzione delle famiglie.
2. sono presenti i servizi essenziali ; mancano, soprattutto nei piccoli centri , le infrastrutture ricreative;
3. opera in un ambito territoriale diversificato in cui gli estremi evidenziano difficolta' di collegamento e di comunicazione tra di loro e con il centro principale; la progettualita' della scuola, soprattutto per quanto concerne le attivita' pomeridiane legate ai PON o ai corsi di recupero, deve tener conto del disagio del pendolarismo di un numero considerevole di alunni; la mobilita' degli alunni con gli scuolabus per attivita' extracurricolari deve misurarsi con la scarsa disponibilita' finanziaria dei comuni.
4. la scuola accoglie una significativa presenza di alunni stranieri e alunni provenienti da case famiglie del territorio;
5. lamenta una mancanza di personale specifico ( mediatori socio culturali e linguistici).

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

Le attivita' lavorative delle famiglie si concentrano nel settore terziario ( commercio e servizi) sul territorio circostante; i genitori si spostano quotidianamente dai piccoli centri di residenza verso il capoluogo o la vicina capitale senza dover trasferire l'intero nucleo familiare. La presenza dei nonni, quando c'e', garantisce la cura e il controllo dei figli che possono frequentare l'Istituto. Le nuove attivita' commerciali hanno consentito l'insediamento di nuovi nuclei familiari.

##### Vincoli:

Si precisa che l'utenza non e' di livello medio alto ne' dal punto di vista socioeconomico ne' sul piano culturale, come gli indicatori e le rivelazioni qui riportate affermano. Il territorio offre solo lavori legati all'agricoltura, all'artigianato o ai servizi essenziali e ha pesantemente risentito in questi ultimi anni di una situazione di recessione economica. L'espansione urbanistica ha richiamato in zona molti nuclei familiari la cui attivita' lavorativa, legata al terziario, costringe a spostamenti quotidiani creando il fenomeno del pendolarismo e impedendo l'iscrizione al nostro Istituto per mancanza di servizi di pre-post scuola. I ragazzi risentono della incostante presenza dei genitori spesso entrambi lavoratori; negli ultimi anni sempre piu' numerosi sono le famiglie investite dalla disoccupazione



#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

Gli edifici scolastici dei diversi plessi risultano in buone condizioni. Gli ambienti sono stati ritinteggiati di recente. Una sede è stata ristrutturata nel 2014; la collaborazione con gli EE.LL., i PON FSE e il PON FESR Edugreen hanno contribuito all'adeguamento degli spazi esterni. La raggiungibilità delle sedi è assicurata da un efficace servizio di trasporto e da una rete stradale idonea. Nell'Istituto attualmente tutte le aule che ospitano classi di primaria e secondaria sono fornite di LIM/ Monitor touch e sono presenti diverse aule laboratorio. Si dispone anche di aule attrezzate con postazioni PC nei 2 plessi di scuola secondaria e nelle sedi di scuola primaria. I genitori, a richiesta motivata, partecipano economicamente alla realizzazione delle attività.

##### Vincoli:

Nonostante la qualità delle strutture mancano le relative e necessarie certificazioni di legge anche se puntualmente richieste. Permangono ancora alcuni limiti nell'eliminazione delle barriere architettoniche.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

La stragrande maggioranza dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. Più del 50% degli insegnanti lavora nell'istituto da più di 6 anni e ciò garantisce una stabile continuità di insegnamento. L'età media degli insegnanti compresa nella fascia 35/58 anni è garanzia di esperienza. Un discreto numero di docenti di scuola dell'infanzia e primaria è in possesso di laurea specifica. È in costante aumento il numero di docenti che fa uso di nuove tecnologie e adotta diverse strategie metodologiche. Il Dirigente Scolastico, con incarico effettivo, ha 9 anni di esperienza lavorativa ed è al terzo anno di servizio in questo Istituto; Il dirigente scolastico è attento alle dinamiche del contesto professionale e dei bisogni formativi ai fini del più proficuo indirizzo.

##### Vincoli:

Grazie all'esperienza maturata nel corso degli anni e le pratiche di condivisione della programmazione e la promozione di scambi e condivisione di materiali/ pratiche fra docenti, alcuni insegnanti evidenziano maggiore propensione all'uso di nuove tecnologie e all'adozione di diverse strategie metodologiche mentre gli altri necessitano di supporto nella sperimentazione delle TIC nella loro didattica. È presente una bassa percentuale di insegnanti compresi nella fascia d'età più giovane (<35, 35-44).

---

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:



Il reale livello del contesto culturale delle famiglie risulta medio basso in quanto alquanto disomogeneo e' il contesto socio - economico di provenienza anche se i dati comunicati dalle famiglie attestano un livello medio alto. La disomogeneita' e i numerosi casi di alunni in difficoltà culturale e socio-economica, inducono a una costante ed attenta collaborazione con le famiglie che si tenta di coinvolgere attivamente nell'organizzazione delle attività scolastiche. La scuola : 1. non trascura di rapportarsi alla realtà socio-ambientale in cui e' inserita valorizzando il territorio in cui opera perche' lo ritiene ancora sano e a dimensione d'uomo; 2. considera la diversità come valore aggiunto; 3. elabora specifici progetti per l'inclusione utilizzando anche diverse risorse PON; 4. predispone Protocolli di accoglienza per tutti gli alunni in difficoltà (BES); 5. promuove la collaborazione tra le istituzioni e le associazioni culturali presenti nel territorio; 6. ha iniziato a costituire un sistema aperto con funzione di formazione, orientamento e integrazione per tutta l'utenza.

Vincoli:

La scuola: 1. agisce in contesto socio-economico eterogeneo aggravato dalla crisi economica che interessa il territorio più del resto della regione Lazio; sono aumentate le famiglie investite dalla disoccupazione; negli ultimi anni si e' notevolmente abbassato il livello medio di istruzione delle famiglie. 2. sono presenti i servizi essenziali ; mancano, soprattutto nei piccoli centri , le infrastrutture ricreative; 3. opera in un ambito territoriale diversificato in cui gli estremi evidenziano difficoltà di collegamento e di comunicazione tra di loro e con il centro principale; la progettualità della scuola, soprattutto per quanto concerne le attività pomeridiane legate ai PON o ai corsi di recupero, deve tener conto del disagio del pendolarismo di un numero considerevole di alunni; la mobilità degli alunni con gli scuolabus per attività extracurricolari deve misurarsi con la scarsa disponibilità finanziaria dei comuni. 4. la scuola accoglie una significativa presenza di alunni stranieri; 5. lamenta una mancanza di personale specifico ( mediatori socio culturali e linguistici).



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### ANTONIO MALFATTI - CONTIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RIIC823002
Indirizzo	VIA RIPE MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA 02040 CONTIGLIANO
Telefono	0746706148
Email	RIIC823002@istruzione.it
Pec	riic823002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icscuolecontigliano.edu.it

### Plessi

---

#### CONTIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA82301V
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA,23 CONTIGLIANO 02043 CONTIGLIANO
Edifici	• Piazzale Degli Eroi snc - 02043 CONTIGLIANO RI

#### FRAZ LIMITI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	RIAA82302X
Indirizzo	VIA DEL VIVAIO FRAZ LIMITI 02045 GRECCIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Ludovico Tosoni 3 - 02045 GRECCIO RI</li></ul>
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RIAA823031
Indirizzo	- 02040 MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Gallo Montecavallo snc - 02040 MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA RI</li></ul>

### ANTONIO Malfatti (Plesso)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE823014
Indirizzo	VIA DELLA REPUBBLICA,23 CONTIGLIANO 02043 CONTIGLIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Della Repubblica 23 - 02043 CONTIGLIANO RI</li></ul>
Numero Classi	8
Totale Alunni	144

### FRAZ. LIMITI DI GRECCIO (Plesso)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE823025
Indirizzo	VIA DEL VIVAIO FRAZ. LIMITI DI GRECCIO 02045 GRECCIO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Del Vivaio snc - 02045 GRECCIO RI</li></ul>



Numero Classi	5
Totale Alunni	73

### EDMONDO DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RIEE823036
Indirizzo	VIA DELLE RIPI MONTE S.GIOVANNI IN SABINA 02040 MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Delle Ripe snc - 02040 MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA RI</li></ul>

Numero Classi	5
Totale Alunni	10

### GIULIO COSTANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM823013
Indirizzo	VIALE DELLA REPUBBLICA, N.23 CONTIGLIANO 02043 CONTIGLIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via Della Repubblica 23 - 02043 CONTIGLIANO RI</li></ul>

Numero Classi	6
Totale Alunni	78

### GRECCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RIMM823024
Indirizzo	VIA LIMITI NORD 15 LIMITI DI GRECCIO 02040



GRECCIO	
Edifici	• Via Ludovico Tosoni 3 - 02045 GRECCIO RI
Numero Classi	3
Totale Alunni	39

## Approfondimento

---

Il DGC n. 116 del 27.10.2022 individua per l'anno scolastico 2022/2023 la sede legale dell'Istituto comprensivo A.Malfatti di Contigliano presso la Scuola di Monte San Giovanni in Sabina. La scuola risulta dimensionata e sede di montagna, ma dispone di un DS e un DSGA in reggenza.

La Scuola dell'Infanzia di Monte San Giovanni è stata ripristinata da questo anno scolastico.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Laboratorio polivalente	1
	aule polivalenti in allestimento	2
Biblioteche	Informatizzata	1
	Atelier creativo - biblioteca digitale	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
	Palestra con tatami	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	57
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	80



## Approfondimento

---

L'Istituto ha già avviato negli anni scorsi un processo di modernizzazione dell'ambiente di apprendimento che è di supporto ad una didattica efficace ed innovativa.

Tutte le classi, di ogni ordine e grado, sono state dotate di Monitor touch, LIM e di PC con a disposizione una trentina di tablet.

Sono state potenziate le reti internet in tutti i plessi anche attraverso i fondi strutturali europei ottenuti con l'accettazione delle candidature per i PON dedicati.

La necessità di adeguare le attività amministrative e didattiche al Codice dell'Amministrazione Digitale, che prevede l'obbligatorietà della dematerializzazione dell'attività della Pubblica Amministrazione, ha indotto l'Istituto ad adottare il Registro elettronico e la Segreteria digitale.

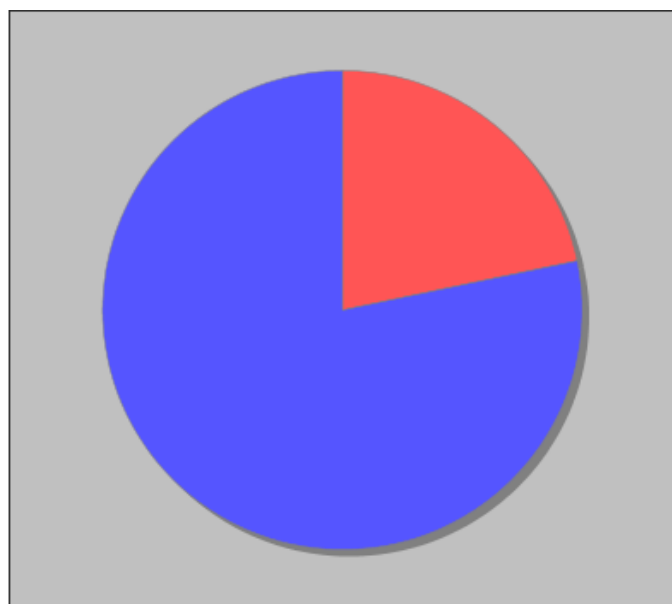


## Risorse professionali

Docenti	74
Personale ATA	20

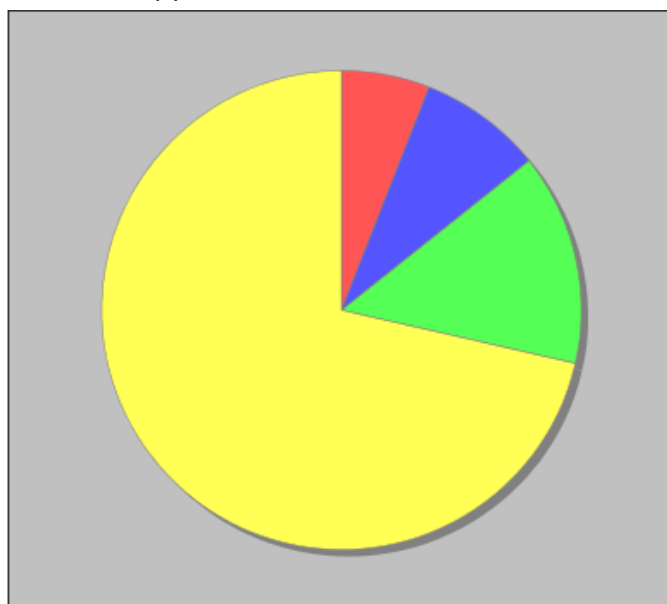
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 23
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 83

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 5
- Da 2 a 3 anni – 7
- Da 4 a 5 anni – 12
- Piu' di 5 anni – 60

### Approfondimento

Il corpo docente è stabile, ben affiatato, lavora anche con classi aperte, elabora progetti trasversali volti al recupero/potenziamento delle competenze disciplinari e di cittadinanza, promuove la partecipazione degli studenti a gare, competizioni ed eventi.

La stabilità del personale garantisce la continuità didattica, che è un elemento molto richiesto dalle



famiglie.

Nella scuola sono presenti docenti con molti anni di esperienza di servizio e quindi con notevole competenza in campo educativo e didattico, ma non mancano docenti giovani che hanno sostenuto l'innovazione didattica e l'implementazione digitale.



## Aspetti generali

La scelta delle priorità educative e didattiche dell'Istituto si basa sui risultati della valutazione compiuta dai Docenti e dal Dirigente sugli esiti scolastici degli alunni e riportata nel RAV.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Diminuire il numero di alunni nella fascia più bassa di votazione conseguita agli Esami di Stato ed incrementare il numero di alunni nelle fasce intermedie ed alte

#### Traguardo

Ridurre percentualmente la fascia di votazione del sei ed innalzare le fasce di voto dell'otto e del nove in modo da renderle in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

---

Pianificare azioni di formazione per il personale docente su temi di didattica inclusiva, sulla digitalizzazione e sulle nuove metodologie. Utilizzare risorse professionali interne

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati scolastici

##### **Priorità**

Diminuire il numero di alunni nella fascia più bassa di votazione conseguita agli Esami di Stato ed incrementare il numero di alunni nelle fasce intermedie ed alte

##### **Traguardo**

Ridurre percentualmente la fascia di votazione del sei ed innalzare le fasce di voto dell'otto e del nove in modo da renderle in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Estendere la programmazione per classi parallele, rendere strutturali le attività per



classi parallele e classi di livello.

---

Revisione del curriculum verticale alla luce della progettazione per competenze.

---

Creare strumenti e rubriche per la valutazione; organizzare il lavoro dei docenti per gruppi e per dipartimenti. Curare la documentazione di quanto prodotto.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Diffondere le pratiche inclusive e renderle maggiormente operative

---

Pianificare azioni di formazione per il personale docente su temi di didattica inclusiva, sulla digitalizzazione e sulle nuove metodologie. Utilizzare risorse professionali interne

---

## ○ **Continuità e orientamento**

Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza: autonomia ed orientamento

---

Revisionare il curriculum verticale sulle competenze sociali e civiche, al fine di creare e diffondere buone pratiche sul rispetto e sulla valorizzazione anche delle diversità e di favorire lo sviluppo di iniziative autonome. Migliorare le competenze degli alunni nell'ambito delle relazioni.

---



## ● **Percorso n° 2: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

---

Revisione del curriculum verticale alla luce della progettazione per competenze.

Creare strumenti e rubriche per la valutazione; organizzare il lavoro dei docenti per gruppi e per dipartimenti. Curare la documentazione di quanto prodotto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Estendere la programmazione per classi parallele, rendere strutturali le attività per classi parallele e classi di livello.

---

## ● **Percorso n° 3: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

---

Revisionare il curriculum verticale sulle competenze sociali e civiche, al fine di creare e diffondere buone pratiche sul rispetto e sulla valorizzazione anche delle diversità e di favorire lo sviluppo di iniziative autonome. Migliorare le competenze degli alunni nell'ambito delle relazioni.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Estendere la programmazione per classi parallele.

---

○ **Ambiente di apprendimento**

Rendere flessibile l'orario scolastico e funzionale alle classi aperte nei tre ordini di scuola.

---

Sviluppo delle competenze digitali degli alunni con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.

---

○ **Inclusione e differenziazione**

Diffondere le pratiche inclusive e renderle maggiormente operative.

---

○ **Continuità' e orientamento**

Migliorare i livelli nelle competenze chiave e di cittadinanza: autonomia ed orientamento.

---



## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Potenziare la rispondenza di tutte le progettazioni con la mission indicata nel P..TO.F..

---

Acquisizione di una mentalità europea e formazione del futuro cittadino attraverso attività di potenziamento e recupero delle lingue comunitarie.

---

Promozione della cultura scientifico-tecnologica attraverso la realizzazione dei laboratori e percorsi sperimentali anche attraverso l'ampliamento dell'orario scolastico.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Pianificare la formazione del personale scolastico in modo funzionale al raggiungimento degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Realizzare un protocollo di intesa con gli enti locali e Associazioni.

---

Pianificare gli incontri con le famiglie.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La nostra scuola ha scelto dall'a.s. 2016/17 di intraprendere il percorso per diventare "Scuola senza Zaino". Ciò ha comportato una profonda revisione della didattica e dell'organizzazione nella scuola primaria e dal corrente anno scolastico anche nella scuola dell'infanzia.

L'approccio al curriculum in una scuola "Senza Zaino", infatti, è improntato ad un riorientamento della progettazione educativa che cerca di costruire relazioni significative fra le esperienze di vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e i contenuti da apprendere. Le azioni didattiche sono rivolte, oltre che alla dimensione cognitiva, anche alle altre dimensioni del sé: valoriale, emozionale, motoria, relazionale, progettuale, affettiva...

Questo perché vogliamo che i nostri allievi possano trovare il proprio senso nello stare a scuola e nell'apprendere insieme agli altri promuovendo un apprendimento significativo e non nozionistico; ogni nostro alunno e nostra alunna devono essere messi in condizione di costruire una relazione fra il proprio mondo, fra la propria esperienza di vita e ciò che apprende a scuola affinché i saperi non siano destinati ad essere dimenticati dopo l'interrogazione o la verifica.

Per far ciò, la nostra scuola ha dovuto acquisire la capacità di verificare la propria efficacia, monitorare i propri interventi e di ripensarsi in funzione di essi, in un'ottica di continuo miglioramento, per rispondere ai diversi bisogni e cercando sempre di più di realizzare la personalizzazione per aiutare i nostri alunni e alunne a crescere e a risolvere i problemi concreti che la vita mette loro davanti.

Ci poniamo il fine di istituire una relazione tra esperienza di vita e sapere teorico e ciò impegna tutti i docenti a comporre coerentemente autorevolezza e accoglienza, a rendere flessibile l'aula e i laboratori, con strumenti didattici e procedure che favoriscano il lavoro diversificato individuale, a coppie, a terne, a gruppi, a classe intera; a costruire percorsi in orizzontale e in verticale sulle discipline e sui campi di esperienza e a predisporre, realizzare e documentare Unità Formative su temi come la vita di comunità sociale (appartenenza, inclusione, esclusione), come la collaborazione e cooperazione nelle esperienze di vita e come la vita sociale di comunità organizzata.

Orientare il curriculum all'esperienza di vita dei nostri alunni vuol dire innanzitutto proporre una



didattica attiva e laboratoriale. Per questo abbiamo modificato l'organizzazione degli spazi e dei tempi affinché la scuola fosse in grado di "intercettare" le diverse modalità di apprendimento e i compiti di vita di ciascun bambino e bambina, ragazzo e ragazza. È infatti dimostrato che modificare il setting proponendo diverse strade e modalità e una progettazione che parta dai bisogni degli alunni consente di raggiungere con più efficacia le diverse modalità e stili di apprendimento.

Una "Scuola Senza Zaino" è innanzitutto un luogo ospitale, a partire dall'allestimento degli spazi. Ambienti disordinati, disadorni, asettici, poco personalizzati costituiscono un ostacolo per iniziare bene e hanno un'incidenza più forte di quello che usualmente si pensa sulla riuscita del curriculum e sugli apprendimenti.

Nelle classi lo spazio è riconfigurato da chi lo vive, reso funzionale, dotato di strumenti, materiali accessibili e mobili adeguati. L'aula ospita non solo gli arredi ma, prima di tutto, le persone e la curiosità attraverso cui si attiva la loro sfera emotiva fondamentale per promuovere gli apprendimenti e il fare costruttivo.

La vita di classe è pianificata nelle attività che vanno dalla routine quotidiana alle attività di apprendimento attraverso compiti ed incarichi a rotazione. Insieme si costruiscono procedure e "istruzioni per l'uso" condivise fra i docenti e gli alunni da provare, codificare, utilizzare e successivamente valutare ed eventualmente rettificare.

La disposizione per tavoli consente di lavorare in gruppo, in coppia e individualmente. Il materiale di apprendimento, di gestione e di cancelleria comune e condiviso da tutta la classe, è parte integrante dell'offerta formativa e rappresenta il mezzo fondamentale per realizzare l'aula-laboratorio. Lo scopo dei materiali, oltre quello di avere a disposizione strumenti di lavoro da usare autonomamente, è anche quello di realizzare un clima di classe nel quale le "prescrizioni" dell'insegnante siano ridotte al minimo.

Il tempo dedicato a predisporre l'attività, a riordinare, è un tempo prezioso per l'educazione e permette di innalzare il livello di attenzione nella classe, prevedendo ufficialmente pause "di servizio". Le attività didattiche sono spesso differenziate: il lavoro a tavoli infatti si svolge con attività diverse per ciascun tavolo. Questo avviene fondamentalmente per consentire la scelta dell'alunno, favorire la personalizzazione, rispondere alle varie modalità di apprendimento e alle varie intelligenze, stimolare l'acquisizione di competenze, rendere interessante e significativa l'attività didattica.

I principi pedagogici di riferimento di questo percorso sono la Comunità, l'ospitalità, la responsabilità. Essi sono concretamente esercitati attraverso la gestione autonoma dell'attività e del tempo, il lavoro di gruppo, la cura dei materiali e dell'ambiente, delle incombenze personali,



l'aiuto reciproco.

L'ospitalità e l'accoglienza si realizzano proprio a partire dal vivere in un ambiente fisico ben organizzato, gradevole e funzionale, pronto ad ospitare ed accogliere le varie diversità: di genere, cultura, abilità, intelligenze, linguaggi, modi di apprendere.

Si vuole sostanzialmente superare il modello standardizzato e uniforme della scuola tradizionale attraverso l'effettiva messa in pratica di un processo educativo dove tutto tenda ad acquisire un senso, per il gruppo e per il singolo, sia esso alunno o docente, in una classe dove non solo si ascolta o si risponde alle domande, ma si lavora con attività diversificate per tavolo e gli insegnanti possono svolgere un ruolo di incoraggiatori e facilitatori e contribuire a creare un clima sereno e operoso nella classe anche attraverso un uso della voce moderato.

L'istituto comprensivo Malfatti di Contigliano grazie ai fondi PNRR intende riorganizzare gli spazi incrementando nelle aule quanto è già in dotazione per rendere le aule ancor più innovative, per strutturare una didattica innovativa, digitale, interattiva e coinvolgente capace di attrarre, motivare e includere i ragazzi attraverso una forma di apprendimento che rispetti il loro tempo e la loro generazione. La soluzione che si intende adottare è quella ibrida con l'intento di progettare e costruire ambienti aumentati, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Le aule diventano aule-laboratorio ove adottare, sperimentare e sviluppare una didattica interattiva, incrementando una didattica collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Alla configurazione di queste aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 11 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto.

Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili che supportino l'adozione di strumenti, metodologie e strategie didattiche coadiuvate da hardware e software tali da produrre benefici nella fase di apprendimento in forme collaborative, di cooperazione attivando processi di pensiero divergente e problem solving, debate, con la mediazione del docente e dei compensi tecnologici propri e specifici che il mondo digitale può offrire così da produrre un modello che stimoli e faciliti l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze in modo altamente inclusivo. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: riutilizzeremo gli arredi innovativi ove presenti, che permettono già la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Verranno acquistati inoltre degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali, COLONNINA porta notebook: totem esagonale di stivaggio alimentazione e ricarica Tablet, in abbinamento al BANCHETTO TRAPEZOIDALE, in modo da



creare isole esagonali di gruppi di 6 posti in linea con le esigenze didattiche, e arredi tali da rendere più fruibili le aule aumentate e i laboratori, nonché per supportare anche la metodologia Senza Zaino che la scuola primaria adotta. A tali spazi e arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano di potenziare a largo raggio le competenze disciplinari e di cittadinanza europea. L'Istituto già dispone di alcuni materiali come set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo poi a realizzare ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula-laboratorio immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con contenuti e applicazioni fruibili nel web da PC, monitor e proiezioni, visori di realtà virtuale ed aumentata, tablet e smartphone.

Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto 11 ambienti fisici di apprendimento innovativi, proponendo una pluralità di percorsi e approcci che attraverso l'apprendimento collaborativo, il peer learning, il problem solving attivino l'interazione sociale fra studenti e docenti, sostengano la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, favoriscano la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, in modo che ciascuno possa prendersi cura dello spazio fisico e relazionale della propria classe. Riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati e aumentati. Riutilizzeremo gli arredi già presenti nell'istituto, che già permettono la rimodulazione del setting delle aule. Il nuovo setting d'aula sarà finalizzato a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). Pertanto verranno introdotti altri digital board, dispositivi digitali individuali e di gruppo per le STEM, il coding e la robotica educativa, la sperimentazione scientifica, la realtà virtuale e aumentata, la fruizione e produzione di musica, la realizzazione di attività teatrali, la narrazione digitale, la lettura immersiva, il making e la creatività digitale, il debate.

Le aule su cui si interverrà verranno così strutturate: aule della Scuola Secondaria di primo grado e primaria dotate di Digital Screen se non presenti da acquistare, webcam, software dedicati, pc portatili e tavoli modulari e/o interattivi con ricarica, accessori digitali, ausili specifici per alunni con BES; 2. aule della scuola primaria (scuola senza zaino) dove verranno acquistati Digital Screen, arredi innovativi e non specifici per lo sviluppo delle attività didattiche secondo il modello incrementato



negli aspetti innovativi digitali con pc portatili, biblioteche digitali; 3. aule ibride per lo sviluppo delle competenze digitali e dell'approccio dell'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera (CLIL), verranno acquistati pc fissi, cuffie con altoparlante, software, stampanti. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, un'aula immersiva, all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e interattiva.

## Aree di innovazione

---

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'istituto comprensivo Malfatti di Contigliano grazie ai fondi PNRR intende riorganizzare gli spazi incrementando nelle aule quanto è già in dotazione per rendere le aule ancor più innovative, per strutturare una didattica innovativa, digitale, interattiva e coinvolgente capace di attrarre, motivare e includere i ragazzi attraverso una forma di apprendimento che rispetti il loro tempo e la loro generazione. La soluzione che si intende adottare è quella ibrida con l'intento di progettare e costruire ambienti aumentati, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Le aule diventano aule-laboratorio ove adottare, sperimentare e sviluppare una didattica interattiva, incrementando una didattica collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Alla configurazione di queste aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 11 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto.

Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili che supportino l'adozione di strumenti, metodologie e strategie didattiche coadiuvate da hardware e software tali da produrre benefici nella fase di apprendimento in forme collaborative, di cooperazione attivando processi di pensiero divergente e problem solving, debate, con la mediazione del docente e dei compensi tecnologici propri e specifici che il mondo digitale può offrire così da produrre un modello che stimoli e faciliti l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze in modo altamente inclusivo.



Acquisteremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: riutilizzeremo gli arredi innovativi ove presenti, che permettono già la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Verranno acquistati inoltre degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali, COLONNINA porta notebook: totem esagonale di stivaggio alimentazione e ricarica Tablet, in abbinamento al BANCHETTO TRAPEZOIDALE, in modo da creare isole esagonali di gruppi di 6 posti in linea con le esigenze didattiche, e arredi tali da rendere più fruibili le aule aumentate e i laboratori, nonché per supportare anche la metodologia Senza Zaino che la scuola primaria adotta. A tali spazi e arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano di potenziare a largo raggio le competenze disciplinari e di cittadinanza europea. L'Istituto già dispone di alcuni materiali come set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo poi a realizzare ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula-laboratorio immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con contenuti e applicazioni fruibili nel web da PC, monitor e proiezioni, visori di realtà virtuale ed aumentata, tablet e smartphone.

Grazie ai fondi PNRR intendiamo realizzare, all'interno dell'istituto 11 ambienti fisici di apprendimento innovativi, proponendo una pluralità di percorsi e approcci che attraverso l'apprendimento collaborativo, il peer learning, il problem solving attivino l'interazione sociale fra studenti e docenti, sostengano la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, favoriscano la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, in modo che ciascuno possa prendersi cura dello spazio fisico e relazionale della propria classe. Riorganizzeremo le aule in modo da destinare agli studenti ambienti dedicati e aumentati. Riutilizzeremo gli arredi già presenti nell'istituto, che già permettono la rimodulazione del setting delle aule. Il nuovo setting d'aula sarà finalizzato a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione), le abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità



pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). Pertanto verranno introdotti altri digital board, dispositivi digitali individuali e di gruppo per le STEM, il coding e la robotica educativa, la sperimentazione scientifica, la realtà virtuale e aumentata, la fruizione e produzione di musica, la realizzazione di attività teatrali, la narrazione digitale, la lettura immersiva, il making e la creatività digitale, il debate. Le aule su cui si interverrà verranno così strutturate: aule della Scuola Secondaria di primo grado e primaria dotate di Digital Screen se non presenti da acquistare, webcam, software dedicati, pc portatili e tavoli modulari e/o interattivi con ricarica, accessori digitali, ausili specifici per alunni con BES; 2. aule della scuola primaria (scuola senza zaino) dove verranno acquistati Digital Screen, arredi innovativi e non specifici per lo sviluppo delle attività didattiche secondo il modello incrementato negli aspetti innovativi digitali con pc portatili, biblioteche digitali; 3. aule ibride per lo sviluppo delle competenze digitali e dell'approccio dell'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera (CLIL), verranno acquistati pc fissi, cuffie con altoparlante, software, stampanti. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto, un'aula immersiva, all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e interattiva.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: UN PASSO VERSO IL FUTURO...

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

L'istituto comprensivo Malfatti di Contigliano grazie ai fondi PNRR intende riorganizzare gli spazi incrementando nelle aule quanto è già in dotazione per rendere le aule ancor più innovative, per strutturare una didattica innovativa, digitale, interattiva e coinvolgente capace di attrarre, motivare e includere i ragazzi attraverso una forma di apprendimento che rispetti il loro tempo e la loro generazione. La soluzione che si intende adottare è quella ibrida con l'intento di progettare e costruire ambienti aumentati, in modo che siano a reale supporto della didattica delle diverse discipline. Le aule diventano aule-laboratorio ove adottare, sperimentare e sviluppare una didattica interattiva, incrementando una didattica collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. Alla configurazione di queste aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 11 ambienti di apprendimento, ma la rivoluzione avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili che supportino l'adozione di strumenti, metodologie e strategie didattiche coadiuvate da hardware e software tali da produrre benefici nella fase di apprendimento in forme collaborative, di cooperazione



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

attivando processi di pensiero divergente e problem solving, debate, con la mediazione del docente e dei compensi tecnologici propri e specifici che il mondo digitale può offrire così da produrre un modello che stimoli e faciliti l'apprendimento e l'acquisizione delle competenze in modo altamente inclusivo. Acquisiremo principalmente nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle diffuse dotazioni già in essere nell'istituto, acquisite grazie ai finanziamenti PON e PNSD precedenti: riutilizzeremo gli arredi innovativi ove presenti, che permettono già la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Verranno acquistati inoltre degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali, COLONNINA porta notebook: totem esagonale di stivaggio alimentazione e ricarica Tablet, in abbinamento al BANCHETTO TRAPEZOIDALE, in modo da creare isole esagonali di gruppi di 6 posti in linea con le esigenze didattiche, e arredi tali da rendere più fruibili le aule aumentate e i laboratori, nonché per supportare anche la metodologia Senza Zaino che la scuola primaria adotta. A tali spazi e arredi esistenti e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa. Sarà ampliata la dotazione di dispositivi personali (PC portatili), che sarà posta su carrelli mobili, dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano di potenziare a largo raggio le competenze disciplinari e di cittadinanza europea. L'Istituto già dispone di alcuni materiali come set di robotica educativa, elettronica e kit per le STEM, che riteniamo indispensabili per sviluppare creatività, problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Andremo poi a realizzare ambienti speciali, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula-laboratorio immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con contenuti e applicazioni fruibili nel web da PC, monitor e proiezioni, visori di realtà virtuale ed aumentata, tablet e smartphone.

### Importo del finanziamento

€ 81.967,94

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	11.0	0

## ● Progetto: CREATIVE THINKING

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

Si vuole realizzare un Laboratorio mobile di Pensiero Creativo e Sperimentazione per Primaria e Infanzia composto da: - Sistema mobile interattivo integrato per l'invenzione narrativa di storie multimediali dotato di un'interfaccia composta da oggetti fisici tangibili e manipolabili e progettato come strumento per supportare i bambini durante tutta l'attività creativa. - n.2 Kit di robotica educativa interattivo e programmabile per lo sviluppo della logica di base, lontano dagli schermi, con schede colorate, codificatore e terreno di gioco per coinvolgere tutta la classe. - n.2 Set di blocchi elettronici privi di codifica per giovani inventori ed educatori STEM, che comprende n.37 moduli, 12 schede attività per progetti LEGO e un kit di sensori, pulsanti interruttori, led e materiali per il fissaggio su carta, tessuto, lavagne e creazioni LEGO. - Macchina CNC per il taglio del polistirolo dimensione compatta da scrivania comprensiva di software, formazione, assistenza e materiale di consumo. Ogni progetto è eseguito con metodo Think-Make-Enjoy (si pensa al manufatto che si vuole realizzare; si disegna il manufatto al pc utilizzando il software di grafica vettoriale in dotazione; si invia il file di taglio alla macchina; la macchina realizza il manufatto; personalizzazione del manufatto con colori e varie decorazioni). - Software Docente completo che aiuta i bambini della scuola dell'infanzia e primaria a capire e sperimentare i concetti fondamentali della programmazione dei computer. - Software x24 studenti completo che aiuta i bambini della scuola dell'infanzia e primaria a capire e sperimentare i concetti fondamentali della programmazione dei computer. - Tavolo rettangolare ribaltabile su ruote 180x70 cm



## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

01/09/2022

## Data fine prevista

31/07/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

### Importo del finanziamento

€ 2.000,00

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/08/2024

### Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CONTIGLIANO RIAA82301V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: FRAZ LIMITI RIAA82302X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: %(sede.nome) RIAA823031**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: ANTONIO MALFATTI RIEE823014**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: FRAZ. LIMITI DI GRECCIO RIEE823025**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: EDMONDO DE AMICIS RIEE823036**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: GIULIO COSTANZI RIMM823013 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: GRECCIO RIMM823024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore.



## Curricolo di Istituto

### ANTONIO MALFATTI - CONTIGLIANO

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

Con la nota di trasmissione 3645 del 1 marzo 2018, il MIUR accompagna la diffusione di un documento definito di "lavoro" dal titolo "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" (Documento MIUR 22/02/2018). Il documento indica espressamente nella cittadinanza il punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo, con l'ambizione di dare seguito alle Indicazioni 2012, che vanno riattivate con una "decisiva nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo".

Le scuole sono chiamate ad una rilettura delle Indicazioni 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione.

Passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale.

In sintesi, nella costruzione del curricolo si dovrà tenere conto delle seguenti nuove Indicazioni:



- Il curricolo di arte deve dare ampio spazio alla salvaguardia e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale;
- Il curricolo di storia, dovrà essere snellito, dando più attenzione alle vicende del Novecento, comprese le pagine più difficili della nostra storia nazionale, nonché richiamare le origini storiche della nostra Costituzione;
- Il curricolo scientifico dovrà introdurre la “Statistica” come “disciplina che si serve della matematica per spiegare fenomeni e tendenze della natura, del mondo e della società che può essere utilizzata come efficace cavallo di Troia per avvicinare gli alunni alla matematica”;
- Introduzione nel curricolo del pensiero computazionale (coding) mettendo a punto attività legate al pensiero computazionale anche senza le macchine (unplugged). Si tratta di educare i ragazzi al pensiero logico ed analitico in contesti di gioco educativo sin dall’infanzia;
- Introduzione dell’italiano come L2, ovvero come lingua seconda per gli stranieri;
- Implementare gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile previsti dall’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile sottoscritte nel settembre 2015 dai 193 paesi dell’ONU. Di particolare importanza per la scuola è l’obiettivo 4: “Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva”.

## **Allegato:**

Curricolo Verticale IC Malfatti.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione**



## civica

### Traguardi di competenza

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché SVILUPPO SOSTENIBILE di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

#### ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale**

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i



comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

· CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**  
**COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),  
legalità e solidarietà**

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**  
**COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale),  
legalità e solidarietà**

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**



## Cittadinanza digitale

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

· CITTADINANZA DIGITALE

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

· CITTADINANZA DIGITALE

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza digitale

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

· CITTADINANZA DIGITALE



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **Cittadinanza digitale**

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

· CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **COSTRUZIONE DEL SE' / IDENTITA' PERSONALE**

INFANZIA • Ha un corretto rapporto con sé stesso • Sa esprimere i propri bisogni • Manifesta e controlla le proprie emozioni • Sviluppa fiducia in sé e nelle proprie capacità

PRIMARIA • Esprime riflessioni sulla base delle esperienze personali • Comprende il proprio ruolo • Organizza i propri impegni scolastici • Sviluppa fiducia nelle proprie potenzialità • Prende decisioni in autonomia

SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO • Rispetta sé stesso, gli altri e l'ambiente • È consapevole del proprio ruolo all'interno della scuola e della comunità • Comprende i propri punti di forza e di debolezza • Acquisisce consapevolezza di sé e del proprio benessere psicofisico



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **RISPETTO E CURA DELLE RELAZIONI CON GLI ALTRI**

INFANZIA • Si predispone alla convivenza e all'accoglienza • Sa ascoltare gli altri • Scopre il gioco come momento di interscambio tra pari

PRIMARIA • Partecipa alle attività di gruppo • È in grado di confrontarsi con gli altri • Sa manifestare il proprio punto di vista • Rispetta le regole della scuola e della comunità



SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO • Collabora attivamente alle attività scolastiche ed apporta il suo contributo ai progetti • Esprime le proprie idee e rispetta quelle degli altri • Compie scelte consapevoli ed autonome • Rispetta le regole della scuola e della comunità

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **RAPPORTO CON LA REALTA' (AMBIENTE E PATRIMONIO)**



NFANZIA • Riesce a comprendere la realtà e le proprie esperienze • Sviluppa il rispetto verso l'ambiente e il territorio • Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti • Sperimenta le tecnologie digitali a scopo ludico e/o di apprendimento indiretto

PRIMARIA • Inizia a confrontarsi con culture diverse • Rispetta l'ambiente e il territorio • Partecipa a progetti educativi improntati al rispetto dei regolamenti • Riconosce e usa le tecnologie digitali anche per l'apprendimento diretto

SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO • Acquisisce comportamenti consapevoli nei confronti delle varie forme di diversità • Acquisisce comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente, del territorio e del patrimonio storicoculturale • Partecipa a progetti educativi che coinvolgono comunità più ampie (scambi culturali, progetti condivisi anche con associazioni del territorio, ecc.) • Utilizza le nuove tecnologie (ICT) in modo consapevole • Si orienta rispetto al proprio percorso scolastico e formativo

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Monte ore annuali

### Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO PER OTTOCENTENARIO FRANCESCO

Area inclusione e prevenzione per il successo formativo Area Laboratorio dei linguaggi

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

#### Risultati attesi

Innalzare il livello degli esiti scolastici degli alunni Fase dell'accoglienza, nelle prime settimane di frequenza nel nuovo ordine di scuola.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Strutture sportive	Palestra

## Approfondimento

PROGETTO RIVOLTO ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI GRECCIO in collaborazione con il Teatro Rigodon e il Comune di Greccio per le iniziative riguardanti l'ottocentenario del presepe di Greccio.

## ● DAL TESTO ALLA SCENA

Area inclusione e prevenzione per il successo formativo Area laboratorio dei linguaggi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

Leggere e comprendere un testo  
Rispondere seguendo l'ordine cronologico e logico  
Riconoscere e gestire le proprie emozioni  
Collaborare per il conseguimento di uno scopo comune  
Affinare la capacità espressiva e comunicativa  
Affinare l'espressione motoria armonizzandola con la musica  
Riprodurre correttamente canti armonizzando la voce con la base musicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Laboratorio polivalente

TEATRO COMUNALE DI MONTE SAN GIOVANNI

## Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA DI MONTE SAN GIOVANNI

Prodotto finale Spettacolo teatrale natalizio



### ● RI-AMBIENTIAMOCI

Area inclusione e prevenzione per il successo formativo Area ambiente e alimentazione

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

#### Risultati attesi

Propositi adeguati per rimediare ai danni provocati dall'uomo all'ambiente  
Messa in atto di comportamenti volti al rispetto e alla cura dell'ambiente  
Modifica di atteggiamenti e stili di vita non compatibili con uno sviluppo sostenibile

Risorse professionali

Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



### Informatica

## Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA MONTE SAN GIOVANNI

Uscite nel territorio, visite guidate, attività laboratoriali, video, costruzione di manufatti, realizzazione di prodotti multimediali, compiti significativi di realtà

Prodotto finale: realizzazione di un prodotto multimediale

## ● PARTECIPA...ZIONIAMO

Area ambiente e alimentazione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Far conoscere ai bambini la storia e i valori della carta fondamentale della Repubblica, per promuovere una consapevole partecipazione alla vita Democratica attraverso la conoscenza del proprio territorio, mettendo in atto pratiche di cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

**Biblioteche**

Informatizzata

Atelier creativo - biblioteca digitale

## Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA DI CONTIGLIANO - CLASSI 5

Il progetto verrà realizzato durante l'intero anno scolastico e sarà così articolato:

- Settembre:

- prime due settimane: a "Insieme a scuola": attività di accoglienza organizzate dagli alunni per i bambini delle classi prime;

- presentazione del progetto "Partecipa...zioniamo" ai genitori delle classi quinte;

- Ottobre – Novembre – Dicembre

- Noi cittadini:

Percorso attivo per capire concretamente cosa significa far parte di una comunità e quali sono gli ingredienti per garantire il benessere e la libertà di ogni persona: responsabilità e partecipazione.

- La mappa della Costituzione italiana

Un viaggio alla scoperta della nostra carta d'identità.

- Il concorso "PARLAWIKI"

La parola "PARTECIPAZIONE", sarà l'oggetto del video che verrà realizzato per partecipare al concorso promosso dalla Camera dei Deputati.

- Noi cittadini europei



Cos'è l' U.E. e cosa fa.

- Viaggio d'istruzione a Roma

Conoscere da vicino il Quirinale, il Senato, la Camera dei Deputati e Europa Experience ( visita guidata).

• Gennaio – Febbraio – Marzo

- Partecipare = prendere parte attivamente .

Realizzazione dell'elaborato per il concorso del FAI scuola 2023-24

“Agri-cultura”: un paesaggio coltivato è un paesaggio presidiato, tutelato e mantenuto, che conserva identità e vitalità e che oggi può offrire straordinari benefici alla nostra salute e a quella

dell'ambiente. Verrà selezionato un paesaggio identitario del territorio, per stimolare l'attenzione al senso di appartenenza alla comunità locale e al desiderio di esserne parte attiva. I bambini,

attraverso le discipline antropologiche, prenderanno consapevolezza di come l'evoluzione della specie umana sia strettamente connessa alle innovazioni e alle scoperte legate all'approvvigionamento del cibo, segnato dal passaggio da un sistema di “caccia e raccolta” a uno di “allevamento e agricoltura”.

Il percorso prenderà le mosse dalla trattazione storica e dalla memoria delle generazioni che ci hanno preceduto, dando poi una lettura attenta del presente e alla visione del futuro, che permetterà

di contribuire a costruire la coscienza civica e ambientale dei cittadini delle nuove generazioni, fruitori e costruttori del paesaggio Rurale di oggi e domani.

• Aprile

-Visita guidata agli scavi di Pompei.

L'esperienza vuole rendere partecipi i bambini che il passaggio è un'opera collettiva che riflette e testimonia la vita delle generazioni passate che lo hanno costruito e modellato in ragione delle loro

necessità e desideri, ovvero della loro cultura.



Perciò il paesaggio è parte integrante del nostro patrimonio storico e culturale e pertanto è necessario che cittadini e istituzioni, in modo sempre più consapevole e, partecipino alla sua conservazione e

trasmettano il valore del suo messaggio.

- Maggio

-Incontri di continuità infanzia ( 5 anni) secondaria primo grado(incontri ed attività da programmare a inizio anno).

- Giugno

PARTECIPA...ZIONIAMO: EVENTO FINALE

- Presentazione multimediale che racconti al pubblico il percorso svolto durante l'anno scolastico (data e luogo da definire)

## ● ROMA

Area inclusione e prevenzione per il successo formativo Area Laborari dei linguaggi Area ambiente e alimentazione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



### Risultati attesi

---

Approfondire il quadro della civiltà romana nel suo contesto storico e geografico; Analizzare l'ecosistema fiume e riconoscere la sua importanza nello sviluppo delle antiche civiltà Muoversi e cantare in sincronia in un contesto musicale di gruppo

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA DI GRECCIO

### ● SETTIMANA DELLO SPORT - incluso PROGETTO SCI

---

Area Sport ed educazione alla salute

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## Risultati attesi

---

Il progetto si divide in due ambiti : sci di fondo e attività sportive quali equitazione, atletica, basket, pallavolo e si pone come obiettivo l' avviamento agli sport indicati con l'apprendimento delle tecniche fondamentali , l'acquisizione di una corretta cultura motoria e dello spirito sportivo in ambienti adeguati che possano favorire la possibilità di migliorare l'autostima , l'autocontrollo e una sana competitività nei nostri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

esperti esterni con specifiche competenze in merito

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

Palestra con tatami

## Approfondimento

IL PROGETTO COINVOLGE GLI ALUNNI DELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DEL NOSTRO ISTITUTO

### ● PROGETTO DI LINGUA SPAGNOLA

---

Area dei linguaggi



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Il primo traguardo da raggiungere è quello di permettere ai bambini di comunicare tra di loro, in modo spontaneo e veloce, privilegiando la comunicazione circoscritta alle prime due persone del singolare (yo – tú), ma anche di stabilire i primi contatti con i campi lessicali più vicini al loro mondo.

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## Approfondimento

PROGETTO RIVOLTO AGLI ALUNNI DELLE CLASSI 5 DEL NOSTRO ISTITUTO

## ● IMPARIAMO A PROGRAMMARE... PROGRAMMIAMO PER IMPARARE

---

Area laboratorio dei linguaggi



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

### Risultati attesi

---

Sviluppare negli alunni gli aspetti legati al pensiero computazionale quali: - acquisire strumenti intellettuali per procedere alla risoluzione di un problema; - elaborare procedimenti costruttivi; - esprimere le proprie idee e la propria creatività nel lavoro individuale o in gruppo.

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA DI CONTIGLIANO

### ● COME ALLA RADIO... FACCIO PODCAST

---

Area laboratorio del linguaggi

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



### Risultati attesi

---

Incentivare la collaborazione e la condivisione Elaborare testi scritti di vario contenuto disciplinare individualmente ed in gruppo in modo creativo e/o secondo uno schema Favorire l'utilizzo di strumenti tecnologici che facilitano e rendono efficace la comunicazione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA DI GRECCIO CLASSI 4-5

### ● LA NOSTRA AMICA TERRA

---

Area ambiente e alimentazione

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto



sociale-ambientale allargato in modo da interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre più responsabili. Favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi verso la natura in tutte le sue forme, per valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive. Il progetto di educazione ambientale vuole stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## Approfondimento

SCUOLA INFANZIA GRECCIO E CONTIGLIANO

### ● L'ACQUA, LA NATURA, LA VITA INTORNO A NOI

Area ambiente ed alimentazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

---

Mettere in atto ed adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente Assumere comportamenti adeguati in caso di situazioni di rischio (alluvioni, incendi, stress idrico); Risparmiare le risorse che i cambiamenti climatici stanno mettendo a rischio (es. risorse idriche, energia...) Riconoscere la ciclicità stagionale e l'importanza dell'acqua nelle colture e in riferimento ai diversi ambienti naturali appartenenti al territorio

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

SCUOLA PRIMARI CONTIGLIANO

### ● PROGETTO PONTE: CONTINUITA' SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

---

Area inclusione e prevenzione per il successo formativo

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

□ favorire il PASSAGGIO e l'ACCOGLIENZA, nel nuovo ambiente scolastico □ collaborare con i nuovi insegnanti e gli insegnanti curriculari mettendo a disposizione le proprie esperienze professionali al fine di individuare insieme le strategie educativo-didattiche più idonee ad affrontare il caso specifico; □ pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio degli alunni da un contesto all'altro; □ garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico, □ garantire la continuità di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso, □ cogliere nelle norme istituzionali la possibilità di evitare ripercussioni negative sia sul benessere dell'alunno che di tutti gli attori della relazione educativa (alunno/alunni, alunno/insegnanti, insegnanti/famiglia, alunno/famiglia).

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Biblioteche

Atelier creativo - biblioteca digitale

## Approfondimento

Il progetto di continuità permetterà di evidenziare e valorizzare insieme ai docenti della Scuola Primaria quelle abilità che gli alunni possiedono e che serviranno per ulteriori competenze. Inoltre, la presenza, in un ambiente nuovo, di una persona conosciuta faciliterà e affretterà



l'inserimento degli stessi nel nuovo ordine di scuola.

## ● CAMBRIDGE KEY - A2 (KET); CAMBRIDGE STARTERS (A1)

Area laboratorio dei linguaggio

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

Il corso si propone di potenziare le capacità comunicative degli studenti in inglese a livello A1 (scuola primaria) e A2 (scuola secondaria di primo grado) del Common European Framework of Reference e di far certificare le competenze raggiunte da un ente certificatore esterno: il Cambridge English Language Assessment.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



## Approfondimento

prodotto finale: gli alunni affronteranno un esame che prevede le quattro abilità così come stabilito dal QCER livello A1 e A2, al superamento del quale otterranno una certificazione rilasciata da apposito Ente

### ● 800 ANNI FA... UN PRESEPE

Area inclusione e prevenzione per il successo formativo Area ambiente e alimentazione

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Risultati attesi

Sensibilizzare alle specificità culturali del proprio territorio

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

## Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA DI GRECCIO

prodotto finale: manifestazione canora e realizzazione di manufatti

### ● # IO LEGGO PERCHE'

In un momento in cui il valore dei libri e della lettura è sempre più riconosciuto come imprescindibile per la società contemporanea e soprattutto per le nuove generazioni, torna #ioleggoperché, la grande iniziativa sociale che punta a formare nuovi lettori, rafforzando nella quotidianità dei ragazzi l'abitudine alla lettura grazie alla creazione e al potenziamento delle biblioteche scolastiche. #ioleggoperché in soli cinque anni ha portato oltre 1,4 milioni di libri nuovi nelle scuole, un risultato straordinario non solo sul piano della promozione della lettura ma anche passo importante nel dare risposta al tema impellente del diritto allo studio, così da avvicinare sempre più i giovani ai libri e quindi alla conoscenza.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Risultati attesi

La riscoperta della lettura ha messo in luce quanto sia forte e radicata un'abitudine erroneamente considerata in declino in un mondo sempre più digitale. Proprio nel momento in cui la pandemia ci costringeva a un uso sempre più intenso della tecnologia per continuare a rimanere in contatto gli uni con gli altri e a fruire della cultura, in molti hanno potuto e voluto prendere un libro in mano e leggere. Fosse esso un romanzo, un saggio, una raccolta di racconti o di poesie, il libro è stato un fedele compagno in mesi molto difficili. Per questo motivo è lodevole insistere nel promuovere ancora di più la lettura tra i giovani, che grazie a #ioleggoperché hanno maggiori possibilità di scoprire questo piacere”.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
	Informatizzata
	Atelier creativo - biblioteca digitale

## ● PERCEZIONI OLFATTIVE

L'attività laboratoriale vuole fornire alla classe partecipante gli strumenti per stimolare l'ascolto e la consapevolezza del proprio corpo, attraverso un breve percorso olfattivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

Fornire le nozioni elementari sulle piante aromatiche ed officinali, focalizzando l'attenzione dei ragazzi sul rapporto che l'umanità ha avuto con esse attraverso i secoli.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

## ● SCUOLA E MEMORIA

Il progetto nasce come strumento per sensibilizzare e affiancare i giovani alla riflessione sui temi della SHOAH (27 gennaio 2024), del RICORDO (10 febbraio 2024) e della LEGALITA' (23 maggio 2024)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Risultati attesi

L'approfondimento degli eventi di ieri fornisce gli strumenti per capire come l'accettazione degli stereotipi, dell'esclusione e delle barbarie siano parte di un unico processo. Favorire l'elaborazione di una Memoria storica collettiva e condivisa nel nostro paese, partendo dal lavoro con gli studenti. Proprio perché è tra i banchi di scuola che le coscienze iniziano a formarsi in maniera consapevole e che i ragazzi cominciano a relazionarsi a culture differenti ed al mondo pluralista che li circonda, è necessario coinvolgere studenti di ogni livello per lavorare su quello che viene definito patto inter-generazionale della Memoria.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

**Biblioteche**

Atelier creativo - biblioteca digitale

## ● PRIMI PASSI TRA LE NOTE - CLASSI 5 SCUOLA PRIMARIA

I docenti dell'indirizzo musicale dell'Istituto propongono un progetto musicale rivolto alle classi 5 della Scuola Primaria e alla pluriclasse di Monte San Giovanni per la propedeutica allo strumento musicale.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Ciascun insegnante curerà l'aspetto didattico della lezione in relazione al proprio strumento musicale con intento propedeutico, cercando di infondere nell'allievo l'amore per il proprio strumento e la passione verso l'intero Universo Musicale. Auspicabile per gli alunni coinvolti sarà una prosecuzione nel corso curricolare di strumento alla Secondaria di primo grado a indirizzo musicale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



## ● EUROPA INCANTO - IL FLAUTO MAGICO di W. A. Mozart

Progetto di scoperta dell'arte attraverso musica, opera lirica e danza

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Il percorso di apprendimento si sviluppa con un primo momento dedicato alla formazione dei doenti, per continuare con dei laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici per concludersi con un coinvolgente spettacolo in Teatro, per avvicinare giovani e famiglie alla musica, scoprendo curiosità, personaggi, trame e arie di un'opera scelta del grande repertorio lirico.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Disegno

## ● RACCHETTE IN CLASSE - KIDS JUNIOR

L'edizione del progetto della Federazione Italiana Tennis e Padel, in collaborazione con la FITeT, sarà esteso anche alle scuole secondarie, di primo grado. Un'occasione sia per avvicinare alla racchetta un numero ancora maggiore di studenti, sia per reclutare – anche grazie a delle borse di studio – i giovanissimi più portati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto comune "Racchette in Classe" ha la finalità di incentivare i bambini alla pratica di attività ludico-ricreative sotto forma di gioco-sport con l'intento di: • promuovere l'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto del bambino e dei suoi ritmi evolutivi, valorizzando le competenze individuali documentate dal portfolio personale e orientate alla promozione di corretti e attivi stili di vita; • all'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, sia da un punto di vista motorio che relazionale, ed all'inclusione sociale; • potenziare le azioni delle istituzioni scolastiche, attraverso collaborazioni attive con le società sportive che agiscono sul territorio, in collaborazione con gli Enti Locali, territoriali e il mondo dello sport.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

## ● PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Area inclusione e prevenzione per il successo formativo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ridurre le cause della scarsa fiducia, della passività e le spinte alla dispersione scolastica □ Recuperare le carenze disciplinari, in termini di conoscenze e abilità □ Potenziare le conoscenze disciplinari □ Stimolare a nuove conoscenze e nuovi traguardi □ Sviluppare il successo scolastico, la crescita globale, cooperativa, creativa e civile individuale



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● RIPRENDIAMOCI LA NOSTRA FANTASIA

Area inclusione e prevenzione per il successo formativo area dei linguaggi Area ambiente ed alimentazione 11. Obiettivo Generale stimolare le competenze di ascolto, immaginazione ed espressione sviluppare autonomia e percezione di sé in relazione al gruppo

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

Acquisire consapevolezza di alcuni valori morali veicolati dalle fiabe

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
	Laboratorio polivalente

## ● GIOCOCALCIANDO

Area inclusione e successo formativo Promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning,

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi



FORMAZIONE: divulgare comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie. NESSUNO ESCLUSO: promuovere la partecipazione attiva di tutti (Bambine – Bambini – Disabili – Abili e diversamente abili – Etnie Diverse, ecc.). FAIR PLAY: Educare al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici. OPPORTUNITÀ: educare all'uso delle nuove tecnologie e a forme di insegnamento innovative, come l'e-learning, attraverso contenuti di interesse disponibili sulle pagine del sito web dedicato. GIOCO: avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● PA. DI. - PATENTINO DIGITALE

---

Area dei linguaggi Area inclusione e prevenzione del successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Il progetto intende costruire un percorso di informazione e formazione dedicato agli studenti delle Scuole secondarie di primo grado, per fornire gli strumenti e le competenze necessarie all'utilizzo consapevole e responsabile dei dispositivi digitali, per l'accesso e la navigazione in Rete e lo sviluppo dei temi della cittadinanza digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## ● IL RICHIAMO DEL FIUME - COLORI E SPLENDORE DEL FIUME VELINO

---

Area ambientale In progetto intende rivalutare l'importanza del fiume Velino.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

rivalutare le potenzialità del fiume in termini di memoria storica, sviluppo turistico ed economico che derivano dalla grande bellezza naturalistica.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● RI-AMBIENTIAMOCI

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



##### Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

PROMUOVERE UNO STILE DI VITA VOLTO AD UNA CORRETTA RELAZIONE CON L'AMBIENTE  
IMPRONTATA AL RISPETTO ALLA SALVAGUARDIA E ALLA VALORIZZAZIONE DELLO STESSO

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Uscite nel territorio, visite guidate, attività laboratoriali, video, costruzione di manufatti,  
realizzazione di prodotti multimediali, compiti significativi di realtà

#### **Destinatari**

- Studenti



## Tempistica

- Annuale

## Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica

## ● L'ACQUA, LA NATURA, LA VITA INTORNO A NOI

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza dei diritti  
ecologici di tutti gli esseri viventi

• Imparare a minimizzare gli impatti delle  
azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Mettere in atto ed adottare stili di vita rispettosi dell'ambiente

Assumere comportamenti adeguati in caso di situazioni di rischio (alluvioni, incendi, stress idrico);

Risparmiare le risorse che i cambiamenti climatici stanno mettendo a rischio (es. risorse idriche, energia...)

Riconoscere la ciclicità stagionale e l'importanza dell'acqua nelle colture e in riferimento ai diversi ambienti naturali appartenenti al territorio

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

### Destinatari

- Studenti

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica

## ● EDUGREEN: LABORATORIO DI SOSTENIBILITA' PER IL PRIMO CICLO

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'



### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

### Risultati attesi

---

Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica.

Sperimentare la coltivazione idroponica.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Realizzazione/ampliamento di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati agli alunni a seconda del grado di scuola, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

### Destinatari



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

### **Tempistica**

- Triennale

### **Tipologia finanziamento**

- Fondi PON



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

CONTIGLIANO - RIAA82301V

FRAZ LIMITI - RIAA82302X

null - RIAA823031

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

....

### Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

ANTONIO MALFATTI - CONTIGLIANO - RIIC823002

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che



va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo bambino.

## **Allegato:**

RUBRICHE VALUTAZIONE\_Infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Nelle scuole del primo ciclo, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum.

## **Allegato:**

RUBRICHE DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA\_ed\_Civica.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- - Definizione della propria identità
- - Avvio all'autonomia
- - Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- - Rispetto delle prime regole sociali

DESCRIPTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità



- Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- È in grado di formulare domande su questioni etiche e mora

## **Allegato:**

Capacità relazionali scuola infanzia.pdf

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

descrittori dell'apprendimento traducono in parametri, semplici ed espliciti, gli obiettivi didattici ed educativi prefissati, consentendo ai docenti di valutare le prestazioni degli alunni in modo sufficientemente oggettivo.

I parametri di valutazione si riconducono a tre aree di sviluppo dei traguardi di apprendimento: Conoscenze e procedure (Sapere) - Abilità e Abilità di base (Saper fare) - Traguardi di competenza (Competenza)

## **Allegato:**

Parametri di valutazione comuni scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Ai sensi dell'art. 1 comma 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.



## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Il Consiglio di Classe/team Docenti sulla scorta:

- a) dei giudizi espressi dagli insegnanti sulla base di un congruo numero di verifiche scritte e orali ovvero interrogazioni, nonché di esercizi scritti, grafici, pratici svolti a casa o a scuola;
- b) degli elementi forniti dai docenti dei corsi di recupero frequentati o nelle attività inerenti il miglioramento degli apprendimenti come progettato in seno al Collegio dei Docenti e poi declinato da m 394 Q1 inserisce le proposte di votazione e i giudizi di cui sopra in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sul profitto, sull'impegno e su tutti gli altri fattori, già individuati nella definizione dei criteri di valutazione, che interessano l'attività scolastica e formativa dell'allievo.

In tale valutazione complessiva si terrà conto dei fattori, anche non scolastici, ambientali e socio culturali che influiscono sul comportamento intellettuale degli allievi e delle linee di tendenza di evoluzione del percorso cognitivo individuale.

## **Allegato:**

Criteri di valutazione del giudizio finale e criteri per l'ammissione alla classe successiva.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

L'attribuzione della valutazione finale di ammissione all'Esame di Stato fa riferimento alla valutazione degli obiettivi:

- A – B cognitivi conseguiti dall'alunno rispetto ai percorsi di apprendimento realizzati;
- C affettivo – relazionali con dati riferiti allo sviluppo della personalità scolastica dell'alunno ed alle



competenze trasversali di cittadinanza: spirito di iniziativa e partecipazione; imparare ad imparare: organizzare e perseverare nell'apprendimento, gestione efficace del tempo e delle informazioni; capacità di affrontare e superare gli ostacoli; consapevolezza di sé, orientamento; partecipazione costruttiva a laboratori, attività curriculari ed extra curriculari particolarmente significative

## **Allegato:**

Criteria per l'attribuzione della valutazione finale di ammissione all'Esame di Stato.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

La scuola realizza attività educative-didattiche che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attraverso attività mirate e calibrate alle reali potenzialità degli alunni; tutta la progettazione prevista nel piano di miglioramento viene vista nell'ottica inclusiva. Si sono realizzati progetti per il reperimento di figure specifiche come l'assistenza specialistica sensoriale o progetti PON per garantire pari opportunità. I PEI (L.104/92) e i PDP sono stati redatti in forma collegiale, dal team docente che ha in carico gli alunni con BES in concerto con l'equipe specialistica quando richiesta da normativa vigente, nel rispetto dei tempi e nella scelta mirata di didattica inclusiva. Per tutti gli alunni rientranti nella L.170/10 è stato prodotto un PDP, invece per tutti gli alunni in attesa di certificazione, altri DES o in situazione di svantaggio (normativa sui BES Direttiva Ministeriale 27/12/12 e successive note) i cdc e i team hanno deciso in autonomia se provvedere alla compilazione dello stesso, restando intesa la personalizzazione dell'intervento didattico come previsto L.53/03. La scuola ha predisposto protocolli per alunni con BES (varie tipologie), alunni adottati, alunni stranieri e per alunni che necessitano della somministrazione dei farmaci. Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli alunni con Borderline cognitivo, dell'area dello svantaggio e gli stranieri inseriti nelle classi. Si attuano interventi personalizzati anche per l'alfabetizzazione e il recupero della lingua italiana ed attività di integrazione. Nel lavoro d'aula gli interventi in funzione dei bisogni educativi sono promossi in modalità inclusive dai Piani personalizzati/individualizzati con strumenti compensativi/misure dispensative con metodologie, strategie e ausili fatti comuni a tutto il gruppo classe, sollecitato a rapportarsi correttamente con qualsiasi persona in qualsiasi condizione nel rispetto e valorizzazione delle diversità. La scuola attiva forme di monitoraggio e supporto per la rilevazione di alunni con BES. Indica gli strumenti per l'attuazione di interventi personalizzati/individualizzati per favorire l'accesso in fase di apprendimento, per la valorizzazione delle attitudini e il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Utilizza interventi psico-educativi e metodologie atte a facilitare la comunicazione (CAA). Utilizzo della didattica innovativa per il recupero e il potenziamento o laboratoriale per fare



esprimeretutti attraverso i linguaggi piu' congeniali.

Punti di debolezza:

Va potenziata la formazione e la collaborazione tra docenti, fondamentale e necessaria come buona prassi di integrazione scolastica, indice di qualita' per una scuola veramente inclusiva. Incrementare le metodologie innovative e le strategie per una didattica inclusiva al di la' delle varie tipizzazioni di alunni con BES. Maggior raccordo con le figure territoriali anche per l'apertura di uno sportello di ascolto. Si avverte l'esigenza di maggiore puntualita' nel perseguire gli obiettivi, le strategie e le azioni fissate nei PEI/PDP da parte dei docenti curricolari, nel rispetto dei protocolli messi in campo, nonche' delle linee guida ministeriali. Migliorare la condivisione tra docenti di sostegno e curricolare. Partecipazione maggiore a corsi di formazione specifici per alunni con BES da parte dei docenti curricolari. Vista l'attuazione dei decreti legislativi 62/17 - 66/17. Vanno maggiormente curate le azioni di recupero/potenziamento da realizzare lavorandosugruppi di livello e per classi aperte. Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola realizza attivita' educative-didattiche che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari, attraverso attivita' mirate e calibrate alle reali potenzialita' degli alunni; tutta la progettazione prevista nel piano di miglioramento viene vista nell'ottica inclusiva. Si sono realizzati progetti per il reperimento di figure specifiche come l'assistenza specialistica sensoriale o progetti PON per garantire pari opportunita'. I PEI (L.104/92) e i PDP sono stati redatti in forma collegiale, dal team docente che ha in carico gli alunni con BES in concerto con l'equipe specialistica quando richiesta da normativa vigente, nel rispetto dei tempi e nella scelta mirata di didattica inclusiva. Per tutti gli alunni rientranti nella L.170/10 e' stato prodotto un PDP, invece per tutti gli alunni in attesa di certificazione, altri DES o in situazione di svantaggio (normativa sui BES Direttiva Ministeriale 27/12/12 e successive note) i cdc e i team hanno deciso in autonomia se provvedere alla compilazione dello stesso, restando intesa la personalizzazione dell'intervento didattico come previsto L.53/03. La scuola ha predisposto protocolli per alunni con BES (varie tipologie), alunni adottati, alunni stranieri e per alunni che necessitano della somministrazione dei farmaci. Gli alunni che presentano maggiori difficolta' di apprendimento sono gli alunni con Borderline cognitivo, dell'area dello svantaggio e gli stranieri inseriti nelle classi. Si attuano interventi personalizzati anche per l'alfabetizzazione e il recupero della lingua italiana ed attivita' di integrazione. Nel lavoro d'aula gli interventi in funzione dei bisogni educativi sono promossi in modalita' inclusive dai Piani personalizzati/individualizzati con strumenti compensativi/misure dispensative con metodologie, strategie e ausili fatti comuni a tutto il gruppo classe, sollecitato a rapportarsi correttamente con qualsiasi persona in qualsiasi condizione nel rispetto e valorizzazione delle diversita'. La scuola attiva forme di monitoraggio e supporto per la rilevazione di alunni con BES. Indica gli strumenti per l'attuazione di interventi personalizzati/individualizzati per favorire l'accesso in fase di



apprendimento, per la valorizzazione delle attitudini e il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Utilizza interventi psico-educativi e metodologie atte a facilitare la comunicazione (CAA). Utilizzo della didattica innovativa per il recupero e il potenziamento o laboratoriale per fare esprimere tutti attraverso i linguaggi più congeniali.

Punti di debolezza:

Va potenziata la formazione e la collaborazione tra docenti, fondamentale e necessaria come buona prassi di integrazione scolastica, indice di qualità per una scuola veramente inclusiva. Incrementare le metodologie innovative e le strategie per una didattica inclusiva al di là delle varie tipizzazioni di alunni con BES. Maggior raccordo con le figure territoriali anche per l'apertura di uno sportello di ascolto. Si avverte l'esigenza di maggiore puntualità nel perseguire gli obiettivi, le strategie e le azioni fissate nei PEI/PDP da parte dei docenti curricolari, nel rispetto dei protocolli messi in campo, nonché delle linee guida ministeriali. Migliorare la condivisione tra docenti di sostegno e curricolare. Partecipazione maggiore a corsi di formazione specifici per alunni con BES da parte dei docenti curricolari. Vista l'attuazione dei decreti legislativi 62/17 - 66/17. Vanno maggiormente curate le azioni di recupero/potenziamento da realizzare lavorando su gruppi di livello e per classi aperte.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La Scuola, visti gli indirizzi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa individuati dal Dirigente



scolastico nel suo Atto di Indirizzo □ elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione). □ Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico definendo ruoli di riferimento interna ed esterna. □ Sensibilizza le famiglie a farsi carico del problema, invitandole a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ATS e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare. Nella nostra scuola l'organizzazione generale del servizio inclusione vede coinvolte le seguenti figure. Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine: Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno; formula la richiesta dell'organico di sostegno, gestisce le risorse umane e strumentali; convoca e presiede il GLO e il GLI; viene informato costantemente dalle FF.SS rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES; viene informato dal Coordinatore di Classe e/o F.S. BES rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti; informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni. In relazione alle modifiche normative introdotte con il DLgs 66 del 13/04/2017 modificato poi dal DLgs 96 del 07/08/2019, di seguito si precisano le novità introdotte.

COMMISSIONE MEDICO LEGALE DELL'INPS: Riceve certificazione medico diagnostica funzionale da specialista ASL Accerta la disabilità accordando/negando la 104, entro 30 giorni. Contestualmente, se richiesto dai genitori, le commissioni accertano la disabilità ai fini dell'inclusione scolastica Composta da: - medico legale; - due medici di cui uno specialista in pediatria o in neuropsichiatria e uno specialista nella patologia; - un assistente specialistico o un operatore sociale o uno psicologo), individuato dall'ente locale - medico INPS UNITA' DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE Commissione della ASL composta da: - uno specialista in neuropsichiatria infantile o un medico specialista esperto nella patologia - Almeno due fra le seguenti figure: terapeuta della riabilitazione/psicologo dell'età evolutiva/assistente sociale o pedagogista o altro delegato in rappresentanza dell'Ente locale. Redige il PROFILO DI FUNZIONAMENTO(PF) IN CHIAVE ICF: - in collaborazione con genitori, alunno se maggiorenne - Con la partecipazione del dirigente o un docente specializzato della scuola frequentata PROFILO DI FUNZIONAMENTO (dal 12 settembre 2019) È il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto Individuale e del PEI; È redatto in chiave ICF (modello bio-psico-sociale); È aggiornato ai passaggi di istruzione o in caso di cambiamenti nella persona; Definisce competenze professionali e la tipologia di misure utili (prima necessarie) per l'inclusione scolastica I genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale TRASMETTONO il Profilo di Funzionamento all'Istituzione Scolastica e all'Ente Locale competente rispettivamente ai fini della predisposizione del PEI e del Progetto Individuale QUALORA VENGA RICHiesto DALLA FAMIGLIA Sostituisce in modo graduale al momento solo al passaggio di grado: Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale P.E.I. seguendo i nuovi modelli introdotti dal D. L. 182 del 29 dicembre 2020 ELABORATO E APPROVATO DAL GLOI (Gruppo di Lavoro Operativo per Inclusione) In maniera



provvisoria entro Giugno dell'A.S. precedente e in via definitiva di norma non oltre il mese di ottobre

Definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; Indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; Tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e alla riduzione delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS.

Individua obiettivi didattici ed educativi, strumenti, strategie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati; Esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, Modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione

Interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario

La proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione (c.5-bis, art 3) È redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona

Nel passaggio tra i gradi di istruzione è assicurata l'interlocazione tra docenti scuola di provenienza e di destinazione

È soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'a.s. al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni

**PROGETTO INDIVIDUALE** A cura del Comune di residenza, d'intesa con ASL Su richiesta e con la collaborazione dei genitori

Con la partecipazione di un rappresentante della scuola

Sulla base del **PROFILO DI FUNZIONAMENTO** Definisce prestazioni e servizi erogati da Ente Locale, ASL e Scuola Propedeutico alla stesura o revisione del P.E.I.

**PIANO PER L'INCLUSIONE (ex P.A.I.)** È deliberato dal Collegio dei Docenti

È parte integrante del PTOF

Definisce le modalità per l'uso coordinato delle risorse (incluse misure sostegno sulla base dei singoli P.E.I.) per:

- il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento
- progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

È attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

**GRUPPI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**IL G.L.O. (ex-GLHO) GRUPPO LAVORO OPERATIVO INCLUSIONE** - È composto dal Team docenti contitolari (infanzia e primaria) o dal Consiglio di Classe - Con la partecipazione dei Genitori (o dell'alunno) e delle figure professionali specifiche interne (collaboratori scolastici, ...) ed esterne (educatori, assistenti, ...), si riunisce in presenza;

- Con il necessario supporto della UVM (specialisti, terapisti, assistente sociale)
- Redige il PEI, in via provvisoria entro giugno ed in via definitiva di norma entro il mese di ottobre, con aggiornamenti e verifiche periodiche nel corso dell'anno, se necessari

**G.L.I. GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE** - In ogni istituto - Docenti curricolari, di sostegno, eventualmente personale A.T.A., specialisti ASL e del territorio di riferimento. In sede di definizione dell'utilizzazione delle risorse complessive destinate all'istituzione scolastica ai fini



dell'assistenza di competenza degli enti locali, partecipa un rappresentante dell'ente territoriale competente - Nominato e presieduto dal dirigente scolastico - Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (con consulenza e supporto di studenti, genitori, associazioni) - Supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI - Collabora con il G.I.T. e con istituzioni pubbliche/private per realizzare il Piano Inclusione e il PEI. G.I.T. (GRUPPO PER L'INCLUSIONE TERRITORIALE) - Docenti esperti inclusione. Presieduto da dirigente tecnico/dirigente scolastico - conferma richiesta inviata dal dirigente scolastico USR per risorse sostegno o esprime parere difforme - Supporta le scuole definizione PEI in chiave ICF e Piano Inclusione G.L.I.R. (GRUPPO DI LAVORO INTERISTITUZIONALE REGIONALE) - Consulenza e proposte all'U.S.R. sull'attuazione e la verifica degli accordi di programma con particolare riferimento alla continuità delle azioni sul territorio, all'orientamento e ai percorsi integrati scuola-territorio-lavoro - Supporto ai Gruppi per l'Inclusione Territoriale provinciali (G.I.T.) - Supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione Piani di formazione in servizio del personale della scuola ITER PER IL SOSTEGNO Il dirigente scolastico, sulla base del P.E.I. di ciascun alunno, raccolte le osservazioni e i pareri del GLI, sentito il GIT (\*), invia all'USR la richiesta complessiva dei posti di sostegno (obbligo di scrivere nei PEI la quantità di risorse utili per l'inclusione dell'alunno, motivandole) Il GIT (\*) conferma la richiesta inviata dal dirigente scolastico all'USR relativa al fabbisogno delle misure di sostegno ovvero può esprimere su tale richiesta un parere difforme. □ L'USR assegna le risorse nell'ambito di quelle dell'organico dell'autonomia per i posti di sostegno dopo l'emanazione del DM sulla costituzione del GIT Per agevolare la continuità il dirigente può valutare, nell'interesse degli alunni, la possibilità di conferire il sostegno a personale con contratto a tempo determinato e specializzazione, su richiesta della famiglia. Tenuto conto di quanto sopra esposto e del fatto che a livello territoriale nella nostra provincia non è stato possibile attivare i necessari supporti con i relativi Profili di Funzionamento e Progetti Individuali, il GLI dell'Istituto Comprensivo di Contigliano, nella convinzione che le novità cambiano solo i nomi delle cose ma non la sostanza, ha ritenuto opportuno di utilizzare in via sperimentale i nuovi modelli di PEI, di continuare ad applicare i precedenti protocolli fino ad oggi utilizzati, in attesa di poter procedere all'attuazione delle nuove regole non appena ce ne saranno le condizioni. Nello specifico l'Istituto Comprensivo "A. Malfatti" istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (che ricomprende il GLHI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti di alunni in difficoltà, come stabilito dalla Dir. Min. del 27 dicembre 2012 e dalla L.53/2003. Il gruppo rileva i BES presenti nella scuola; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; raccoglie e coordina delle proposte da formulare ai CdC sui BES; Offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi anche per quanto riguarda i DSA , elabora una proposta di PI (Piano per l'Inclusione) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) con supporto/apporto delle Figure Strumentali.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, docenti dell'organico di potenziamento e Assistenti Specialistici. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività personalizzate/individualizzate, attività in cooperative learning, con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali (learning by doing), a favore dell'inclusione dell'alunno con disabilità favorendo la comunicazione le relazioni le autonomie e gli apprendimenti unitamente al docente in servizio in contemporanea. Gli Assistenti Specialistici: favoriscono interventi per l'acquisizione dell'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente ai docenti in servizio in contemporanea e ai docenti di sostegno. Tutte le forme di sostegno devono essere coordinate e concordate. Gli alunni con BES sono "sostenuti" attraverso una didattica inclusiva e innovativa. Le attività di recupero, potenziamento e sviluppo, tenuto conto dei livelli di partenza e delle esigenze di ciascun alunno, saranno realizzate con interventi individualizzati e personalizzati, utilizzando le metodologie, le strategie e gli strumenti più idonei. Tutti i nuovi alunni vengono accolti ed aiutati ad ambientarsi nella scuola. Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti anche con l'ausilio delle TIC, dei Progetti di Scuola in Ospedale in collaborazione con le Aziende ospedaliere di riferimento per ogni singolo caso e attraverso Progetti di Istruzione Domiciliare (se necessario) per ragazzi che a causa di lungo ricovero ospedaliero o malattia non possono frequentare regolarmente le attività didattiche. La scuola ha predisposto un protocollo per gli alunni con BES, per gli alunni adottati, per gli alunni stranieri e per la somministrazione dei farmaci. Inoltre, è prevista l'educazione parentale per alunni iscritti, per i quali verranno rispettate le normative in relazione alla garanzia del diritto allo studio nel rispetto del raggiungimento delle competenze previste. Nella scuola primaria si attua il modello SZ (Per una scuola comunità Senza Zaino) per realizzare un modello inclusivo in quanto globale. Insegnanti di classe: ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi compresi quelli con disabilità; dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. Il docente specializzato Il docente di sostegno specializzato svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti, coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. Il docente di sostegno farà leva sui compagni di classe che sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare, sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario,



ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e con l'ASL di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe il PDF ed il PEI; partecipa ai G.L.O. e alle riunioni del gruppo di lavoro per l'inclusione; alla fine dell'anno scolastico redige una relazione finale dove vengono esplicitati gli obiettivi raggiunti dall'alunno e i debiti formativi in previsione del PEI PROVVISORIO da redigere per il successivo anno scolastico. Organico del potenziamento: L'organico di potenziamento, così come previsto dal nostro Piano Miglioramento, contribuirà al supporto educativo didattico per l'attuazione dei piani personalizzati e quindi delle attività inclusive dove i consigli di classe ne hanno ravvisato l'esigenza in considerazione degli aspetti problematici che si evidenziano nella fase degli apprendimenti favorendo l'utilizzo degli strumenti compensativi/dispensativi o strategie previste. Il docente di potenziamento potrà inoltre, effettuare sostituzioni dei docenti assenti nelle modalità previste e regolamentate e nei casi strettamente necessari. I posti di potenziamento non possono essere utilizzati per le attività alternative all'insegnamento della Religione cattolica, in quanto le attività di potenziamento – al pari di quelle curriculari – sono rivolte a tutti gli alunni e non ad uno specifico caso. Educatori: individuazione di criteri per l'elaborazione dell'orario degli educatori/assistenti e una maggiore collaborazione e condivisione di intenti e obiettivi tra insegnanti e servizio educativo. Personale ATA: i collaboratori scolastici, benché in numero insufficiente rispetto alle esigenze emerse, collaborano attivamente per l'assistenza degli alunni disabili e in generale di tutti gli alunni costituendo una risorsa di grande importanza nel processo di integrazione.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; partecipa al GLO e agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. La famiglia inoltra la documentazione alla segreteria dell'Istituto all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PDP. La famiglia collabora alla stesura del PDF, e successivamente del PEI o del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo. Pertanto, con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di



progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, un eventuale focus group per individuare bisogni e aspettative, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Prevista la partecipazione di un rappresentante dei genitori all'interno del GLI.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati
---------------	---

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia il Consiglio di Classe nella sua interezza. In fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità e potenzialità, nonché dei ritmi di apprendimento dei singoli alunni. In dettaglio, agli alunni con BES verranno predisposte e garantite adeguate forme di verifica e valutazione iniziale, intermedia e finale coerenti con gli interventi pedagogico-didattici previsti. Si valuterà l'effettivo livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle attività da valutare. Relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove, nel tener conto di eventuali strumenti compensativi e misure dispensative, si riserverà particolare attenzione alla padronanza, da parte degli alunni, dei contenuti disciplinari e si prescinderà dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Ove il Consiglio di Classe lo ritenga necessario può adottare una valutazione differenziata, opportunamente formalizzata in un PDP, che tenga conto delle effettive capacità, potenzialità, punti di partenza e crescita dei singoli alunni. Ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale n° 2158 del 04/12/2020 inserita nel PTOF si è messo in evidenza quanto segue: Per quanto riguarda gli alunni con piano personalizzato si fa riferimento agli obiettivi comuni alla classe tenendo in considerazione che questi possono essere raggiunti attraverso strumenti compensativi e misure dispensative (solo per gli alunni DSA) e strategie personalizzate anche in forma temporanea. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al Piano Educativo Individualizzato (PEI), che costituisce il punto di riferimento per le attività educative (Legge n.104/1992 all'art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009). La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI. In relazione al



tipo di disabilità, gli alunni certificati potranno seguire in tutte o solo alcune discipline: 1. la programmazione prevista per la classe di riferimento, ma con valutazione che tiene conto della specificità dell'alunno. 2. una programmazione globalmente riconducibile a quella di classe, con obiettivi minimi con criteri di valutazione regolati e mirati all'alunno; 3. una programmazione differenziata con criteri di valutazione individualizzati. È da sottolineare che per essere inclusivi nei casi dove la programmazione sia riferita a punti 1 e 2, le prove di verifica dovrebbero essere costruite a difficoltà crescente e contenere items strutturati (vero o falso, abbinamenti, risposte multiple, domande aperte a stimolo chiuso e se necessario con supporti iconici) che tengano conto dei vari stili cognitivi e che facilitino i processi di risoluzione e di metacognizione e che compensino le difficoltà cognitive e neuropsicologiche. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento nella scuola primaria, ma in via di sperimentazione sarà esteso alla scuola secondaria di primo grado dal prossimo anno scolastico. La valutazione finale degli alunni con disabilità (certificati ai sensi della legge 104/92) e con disturbi specifici di apprendimento (certificati ai sensi della legge 170/2010), ai fini dell'ammissione alla classe successiva e alla classe prima di scuola secondaria di primo grado, viene effettuata tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato (per gli alunni con disabilità) e il piano didattico personalizzato (per gli alunni con BES). Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Partendo da un percorso di accoglienza e dalle competenze specifiche, si elaborerà un curriculum personalizzato in grado di poter garantire il successo formativo dello studente. Per questo l'insegnamento/apprendimento deve tener conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente. I percorsi formativi sono elaborati quindi nella prospettiva della personalizzazione che obbliga necessariamente ad abbandonare ogni forma stereotipata di insegnamento a vantaggio di opportunità metodologiche-didattiche innovative privilegiando l'utilizzo delle TIC per un approccio multicanale e conforme a diversi stili di apprendimento. Vengono attuate strategie e metodologie didattiche diversificate al fine di rendere gli apprendimenti fruibili il più possibile a tutti gli alunni, i quali, indipendentemente dalle loro abilità,



potranno raggiungere obiettivi comuni, articolati in più livelli di approfondimento e completezza, a seconda delle caratteristiche e dei risultati conseguiti dai singoli. Il curriculum, curvato sulla base dei bisogni individuali, dovrà monitorare la crescita della persona ed il successo formativo. Ciò comporta: - Modulare l'offerta didattica con l'impiego di strategie didattiche (gruppi, laboratori, indirizzo musicale) per promuovere il successo formativo in ogni alunno. - Adottare interventi sulla scorta dei livelli raggiunti - Adottare un ampio repertorio di mediatori didattici - Considerare il valore formativo della valutazione Adattamento dei livelli di apprendimento I docenti valutano per ciascun alunno il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nel PEI e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Pertanto nel rispetto dei livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa (A – I – B – PA ) è possibile adattare i livelli di apprendimento tenendo conto delle combinazioni delle dimensioni (autonomia – tipologia della situazione nota o non nota- risorse mobilitate – continuità nella manifestazione dell'apprendimento). Tenendo in considerazione le tabelle suggerite dal Miur per il possibile adattamento delle dimensioni. Certificazione competenze alunni con disabilità La certificazione delle competenze per gli alunni con disabilità va redatta compilando il modello Ministeriale e può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. Tale disposizione del DM 742/2017, relativa alla certificazione delle competenze degli alunni con disabilità, è stata ripresa dal decreto interministeriale n. 182/2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66". Una sezione (la numero 10) del nuovo modello nazionale di piano educativo individualizzato (PEI) è dedicata alle eventuali note esplicative utili a rapportare il significato degli enunciati relativi alle competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI. Le note esplicative, leggiamo nelle Linee guida (adottate sempre con il suddetto DI) concernenti la definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il modello di PEI da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, riguardano: – la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze; – la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa; – la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza. Nel caso in cui il modello di certificazione ufficiale risulti assolutamente incompatibile con il PEI, lo stesso (modello) può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.



## Approfondimento

---

### ALUNNI CHE NECESSITANO DELLA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI

L'istituto ha elaborato un Piano di emergenza e in merito al "Primo soccorso" e un Protocollo per la somministrazione di farmaci e la gestione di interventi connessi a patologie croniche a scuola in relazione alla "somministrazione di farmaci salvavita" in virtù del protocollo con ASL/USP.

Il personale che si troverà in tali situazioni verrà informato dello stesso attraverso incontri informativi o attraverso incontri di chiarimento con le FS di riferimento per la gestione delle criticità a scuola.

La somministrazione di tali farmaci da parte del personale è subordinata ad una richiesta da parte dei genitori o affidatari dell'allievo, che forniranno il farmaco, accompagnata da una certificazione medica relativa allo stato di salute dell'allievo ed al farmaco da utilizzare, unitamente ad uno specifico "protocollo sanitario" relativo alla somministrazione.

In considerazione del fatto che, in molte situazioni (siano esse o meno di emergenza sanitaria), la somministrazione di farmaci possa rappresentare un elemento discriminante per la salute ed il benessere dell'allievo all'interno della scuola ed al fine di tutelarne il diritto allo studio, è stata definita dal ministero della Pubblica istruzione, di concerto con il Ministero della Salute, una specifica procedura che consente, con un protocollo ben definito, la somministrazione di farmaci all'interno dell'istituzione Scolastica con particolare riferimento ai cosiddetti farmaci "salvavita". (Min. P.I. prot 2312 del 2005)

In tale evenienza, qualora non sia possibile l'intervento diretto e tempestivo da parte dei genitori o affidatari degli allievi e non sia stata da loro richiesto a tal fine l'accesso nell'edificio scolastico, è possibile la somministrazione di farmaci da parte del personale scolastico a condizione che:

- si renda volontariamente disponibile;
- abbia frequentato i corsi di formazione per Addetti al Primo soccorso e, qualora necessario, i corsi di formazione alla somministrazione di farmaci salvavita a cura delle ASL competenti;
- l'intervento non richieda specifiche cognizioni sanitarie o metta in campo discrezionalità tecniche da parte del somministratore.



Nel nostro Istituto, non sono presenti locali propriamente riservati, tuttavia in ogni plesso è posizionata una cassetta del Pronto Soccorso, lì verrà adibito lo spazio deputato al mantenimento dei farmaci salvavita e il personale sarà formato ed informato specie nei plessi ove vi è o si potrebbe presentare una reale necessità.

## Allegato:

PI - ex PAI a.s. 2023 24 - I.C.\_MALFATTI\_CONTIGLIANO.pdf



## Aspetti generali

Il personale dell' Organico dell'autonomia è composto attualmente, per i posti comuni , di sostegno, di potenziamento e per il personale ATA, come indicato di seguito.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento;
- Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti in collaborazione col secondo collaboratore;
- Rappresentazione di problematiche generali relative ai vari plessi dell'Istituto di eventuali problemi organizzativi, didattici, strutturali;
- Collaborazione nella predisposizione del piano annuale delle attività;
- Orario di servizio dei docenti (verifica dei quadri orari e relativa vigilanza sul loro rispetto, quadri orari per l'utilizzo dei laboratori e della palestra) presso scuola secondaria;
- Sostituzione interna dei docenti scuola secondaria in servizio in base alle disponibilità e comunque sostituzioni nei casi di emergenza;
- Cura della documentazione didattica della scuola Secondaria (Programmazione d'Istituto; indicazioni dell'aspetto curriculare da inserire nel POF...);
- Coordinazione di tutte le riunioni collegiali della scuola;
- Coordinamento generale dei rapporti tra docenti/segreteria/direzione;
- diffusione e verifica della relativa ricezione della documentazione istituzionale (circolari,

2



disposizioni di servizio, direttive e normative, convocazioni...) e, previa intesa con il DS, anche tramite comunicazione scritta a firma dello stesso collaboratore, con uso di carta intestata dell'istituzione scolastica, la cui copia resterà agli atti del plesso; • Autorizzazione entrata posticipata e uscita anticipata in assenza del D.S.; • Coordinazione dei rapporti con i genitori; • Raccordo con l'altro collaboratore del D.S., coordinatori di plesso e sezione e DSGA in base alle esigenze che si verificheranno nel corso dell'anno; • Informazione e vigilanza sul rispetto delle direttive/ disposizioni interne.

Funzione strumentale

AREA 1 - • Stesura, integrazione, aggiornamento e diffusione del P.T.O.F. • Stesura della sintesi del P.T.O.F. o Gestione della rilevazione degli apprendimenti: prove d'Istituto per classi parallele, valutazione finale scuola infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, raccolta e tabulazione dati. • Raccogliere proposte delle Funzioni Strumentali, relative al P.T.O.F. 2021 - 2022. • Avvio del Monitoraggio in itinere e finale dei progetti inseriti nel P.T.O.F. (curricolari, extracurricolari, di potenziamento) realizzati nell'anno scolastico 2021 -2022. • Partecipazione corsi di aggiornamento e formazione inerenti all'area di azione; • Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre FF.SS. per il coordinamento e la condivisione del lavoro. • Stesura, coordinamento e monitoraggio azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di Autovalutazione (RAV); • Raccolta documenti ed evidenze per la stesura della RS - Rendicontazione sociale;- • Costruzione e

4



predisposizione di questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi dati e restituzione in collaborazione con l'A.D. • Confronto risultati/standard di riferimento, per adeguamento del piano di miglioramento. • Relaziona periodicamente (a richiesta del Collegio) e in fase finale sul lavoro svolto in qualità di F.S AREA 2 • Organizza e pianifica le attività di continuità per i diversi ordini di scuola; • Favorisce il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro dell'Istituto comprensivo (organizzazione e CURRICULO e VALUTAZIONE • coordinamento degli incontri tra i coordinatori delle classi in continuità per resoconti e per il "passaggio" delle informazioni da un ordine di scuola all'altro). • Partecipa alle riunioni per la formazione delle classi prime della scuola Primaria e Secondaria I grado. • Raccoglie le proposte dei tre ordini di scuola allo scopo di favorire la coerenza del percorso e dei progetti più significativi tra i diversi segmenti scolastici e tra i diversi plessi; • Coordina le attività dei dipartimenti per la revisione del CURRICOLO VERTICALE; • Coordina i progetti d'Istituto che vengono realizzati in continuità verticale e/o orizzontale. • Interagisce con i coordinatori dei Dipartimenti nell'organizzazione delle Prove parallele d'Istituto (date, tempi di somministrazione e correzione). • Raccoglie e documenta i risultati delle Prove parallele d'Istituto. • Gestisce la rilevazione degli apprendimenti, prove per classi parallele, valutazione intermedia/finale dei tre ordini di scuola; • Raccolta e tabulazione dei dati; • Coordinamento dello svolgimento delle prove



INVALSI (primaria e secondaria di primo grado); • Rendicontazione dei risultati delle prove INVALSI; • Partecipa di diritto alla Commissione PTOF. • Relaziona periodicamente (a richiesta del Collegio) e in fase finale sul lavoro svolto in qualità di F.S. AREA 3 • Attivare relazioni di collaborazione con tutti gli attori dell'istituto a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola; • Sostenere il "benessere" a scuola come valore guida delle decisioni di gestione e di leadership della Dirigente Scolastica e delle azioni didattiche. • Promuovere attività di educazione alla salute comunicando progetti/iniziative e gestendo rapporti con Enti e Istituti del territorio che condividono finalità formative dell'Istituto. • Coordinamento delle azioni agite in funzione del rispetto delle norme di sicurezza ordinarie e straordinarie dell'istituto. • Rapporti con utenza e stakeholder in relazione alle misure di sorveglianza sanitaria e cura delle comunicazioni relative. • Curare i rapporti con Enti/Istituzioni/Fondazioni. • Rilevare eventuali situazioni di disagio e di malessere sia individuali che di gruppo e a fornire indicazioni operative per la loro soluzione E TUTELA • Cooperazione con tutte le altre funzioni strumentali per quanto di competenza; • Coordinamento docenti di sostegno, curricolari ed eventuali esperti esterni. • Concordare con la Dirigente Scolastica la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collaborazione con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica. • Referente con enti del territorio; raccordo con gli operatori ASL e con le famiglie. •



Redazione P.I • Coordinamento G.L.I. e relativa commissione • Organizzazione G.L.O • Elaborazione e diffusione di modelli di P.E.I. e P.D.P., condivisi con i Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe; • Collaborazione stesura/integrazione/aggiornamento P.T.O.F./RAV/PDM/R.S. relativamente alla propria area. • Partecipazione come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. • Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali • Relaziona periodicamente (a richiesta del Collegio) e in fase finale sul lavoro svolto in qualità di F.S.

Responsabile di plesso

• Stesura orario; • Prima concessione dei Permessi brevi ai docenti del plesso, e verifica del loro recupero; • Sostituzione interna dei docenti in servizio nel plesso, in base alle disponibilità e comunque sostituzioni nei casi di emergenza; • Vigilanza e accoglienza del personale docente supplente a T.D. con obbligo di informarli sulle direttive-disposizioni interne e del regolamento di istituto nonché dei diritti -doveri in materia di sicurezza; • Coordinamento generale dei rapporti tra docenti/segreteria/direzione; diffusione e verifica della relativa ricezione della documentazione istituzionale (circolari, disposizioni di servizio, direttive e normative, convocazioni...) la cui copia resterà agli atti del plesso; • Custodia della suddetta documentazione e della corrispondenza interna direzione-plessi; • Trasmissione sollecita di tutti gli atti richiesti ai docenti (verbali assemblee di

8



classe, assenze ripetute degli alunni...); • Autorizzazione entrata posticipata e uscita anticipata in assenza del D.S; • Coordinazione dei rapporti con i genitori; • Informazione e vigilanza sul rispetto delle direttive/ disposizioni interne. - Verifica annuale dei beni in dotazione al plesso.

Animatore digitale

L'animatore digitale accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni

1



metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. I componenti del team per l'innovazione tecnologica saranno destinatari di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica nei loro compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

**Team digitale**

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: 1) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione

3



interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente formatori), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. I componenti del team per l'innovazione tecnologica saranno destinatari di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale e del team per l'innovazione tecnologica nei loro compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di



	soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).	
Docente specialista di educazione motoria	...	2
Docente tutor	<p>Il Tutor ha il compito di "sostenere il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno per quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica". Il docente Tutor si adopererà in modo da facilitare i rapporti interni ed esterni all'istituto e di accesso all'informazione (C.M. n°. 267/91). Durante la formazione in ingresso la docente neo immessa elabora un proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale, sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola dove presta la propria attività. Il portfolio assume un risvolto di carattere esclusivamente formativo e di documentazione personale del docente.</p>	1
Responsabile progetti europei -ecc	<p>1. collaborazione con il Dirigente Scolastico, il DSGA al fine di garantire la fattibilità di tutte le attività e il rispetto della temporizzazione prefissata, degli spazi, delle strutture, degli strumenti; Supporto per la compilazione dei bandi e acquisto di materiale. 2. cura dei rapporti con e tra la Segreteria, gli Esperti, i Tutor e favorire i raccordi con i consigli di classe; 3. coordinamento delle attività di documentazione relativa a ciascun percorso e alle sue varie articolazioni, per facilitare l'azione</p>	2



di governance del Gruppo di Direzione e di progetto; 4. verbalizzare le riunioni di progetto; 5. monitoraggio sull'attuazione del progetto nel suo insieme, provvedendo alla corretta gestione della piattaforma PON e alla stesura di verbali; 6. cura dei dati inseriti nel sistema di Gestione dei Piani e Monitoraggio dei Piani dagli operatori selezionati siano coerenti e completi; 7. promuovere la comunicazione sul territorio attraverso la predisposizione di contenuti e la gestione e/o l'organizzazione di manifestazioni ed eventi. 8. Collaborazione col Dirigente Scolastico e il DSGA per la gestione della piattaforma indire GPU al fine di inserire i dati; 9. Analisi insieme al DS e DSGA dei progressi o delle problematiche riscontrate allo scopo di predisporre le opportune azioni risolutive a preventive di eventuali problematiche riscontrate; 10. Inserimento dei dati nella piattaforma predisposta da indire per la gestione per quanto di sua competenza 11. Presentazione di nuove candidature di progettazioni PON.

Responsabile contrasto bullismo e cyberbullismo

1. coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto al Bullismo/Cyberbullismo; 2. curare i contatti con le Forze di Polizia preposte; 3. progettazione di attività specifiche di formazione; 4. partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR; 5. promuovere la collaborazione di associazioni e di centri di aggregazione giovanile del territorio.

1

Responsabile formazione

• Rilevare i bisogni formativi dei docenti interni; • Rilevare i bisogni formativi dell'ambito territoriale; • Coadiuvare il Dirigente

1



nell'elaborazione dell'offerta formativa e nell'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa; • Predisporre e curare la pubblicazione del calendario dei corsi e degli eventi relativi alla formazione dei docenti; • Predisporre i moduli per le iscrizioni ai corsi o agli eventi; • Predisporre l'elenco dei corsisti; • Predisporre anche in formato cartaceo, i fogli firma e accertarsi che gli stessi vengano consegnati ai relatori; • Raccogliere i fogli firma dopo lo svolgimento dei corsi; • Creare una mailing list dei corsisti o dei referenti della formazione; • Contestualmente alla pubblicazione sul sito, inviare anche ai corsisti e/o ai referenti per la formazione gli avvisi di corsi ed eventi; • Comunicare il calendario dei corsi e degli eventi alla segreteria e al personale ATA, accertandosi che vi sia la necessaria copertura dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici, ove necessario; • Per ogni corso/evento, comunicare in segreteria amministrativa • titolo corso • dati del relatore • numero di ore di docenza (comprehensive di docenza on line) • calendario corso • far firmare il contratto al formatore e consegnarne copia in segreteria • partecipare alla stesura del RAV, del Pdm e della rendicontazione sociale quale componente del Nucleo interno di valutazione.

Responsabile Senza  
Zaino

Studio a casa di pubblicazioni e materiali vari, poi condivisi con le colleghe. Accoglienza delle insegnanti in servizio nel corrente anno scolastico e spiegazione del funzionamento del plesso con le modalità SZ. Rete SZ per la formazione, organizzazione dei corsi e dei relativi calendari con le Formatrici di tutti i corsi

1



Programmazione) dei Corsi di formazione:  
infanzia-primaria- 1^ livello, primaria 2^ livello  
(per un totale di circa 110 insegnanti) Incontro  
informativo con le famiglie delle future classi  
prime Documentazione fotografica di attività ed  
eventi durante l'anno( organizzata in un video da  
far avere alle famiglie a fine anno). Informazione  
periodica ai giornali in caso di eventi e  
manifestazioni inerenti il senza Zaino. □  
Predisposizione aule e ordine materiale di  
cancelleria per il prossimo anno scolastico. □  
Sistemazione e catalogazione del materiale  
prodotto durante l'anno scolastico dalle  
insegnanti, nell' "Armadio degli strumenti". □  
Predisposizione del form per l'autovalutazione  
annuale delle insegnanti del plesso e successiva  
restituzione durante un incontro di scambio e  
confronto.

Responsabile indirizzo  
musicale

1. Collaborare con il D.S. in ordine agli  
adempimenti organizzativi e formali  
dell'indirizzo musicale; 2. Vigilare costantemente  
sulle assenze degli alunni e segnalare al  
Dirigente Scolastico eventuali situazioni da  
attenzionare; 3. Intrattenere contatti con le  
famiglie degli alunni frequentanti il corso ad  
indirizzo musicale; 4. Valutare le proposte per la  
diffusione della cultura musicale nel territorio 1  
attraverso appuntamenti artistici eventualmente  
anche in rete con altre scuole; 5. Organizzare  
lezioni-concerto e attività propedeutiche alla  
pratica musicale attraverso progetti di continuità  
e sperimentazione tra i vari ordini scolastici; 6.  
Partecipare a concorsi e rassegne musicali  
promosse nel territorio o in ambito regionale e  
nazionale e curare la relativa organizzazione; 7.



Curare l'ottimizzazione oraria dei laboratori musicali; 8. Visionare costantemente l'utilizzo e il buon funzionamento delle apparecchiature elettroacustiche; 9. Mantenere un clima lavorativo sereno e proficuo.

Responsabile tirocini

Si occupa della gestione e l'avvio dei tirocini curriculari, in collaborazione con la segreteria. Valutazione dei documenti fondamentali, la convenzione e il progetto formativo presentati dai tirocinanti. Seguirà il tirocinante, darà l'assenso ad iniziare il tirocinio, firmerà i documenti, previo colloquio se ritenuto necessario.

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende e coordina tutte le attività e verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.

Ufficio protocollo

1. Scarico e controllo giornaliero della corrispondenza della scuola inviata all'indirizzo di posta elettronica (NUVOLA); 2. Acquisizione a protocollo informatico, della posta in entrata ed uscita; 3. Consegnare con sollecitudine la posta al Dirigente Scolastico e al Direttore dei servizi senza smistarla nelle aree, ma dandone comunicazione agli stessi; 4. Distribuzione e diffusione delle circolari interne; 5. Invio Circolari ai vari plessi della scuola; 6. Circolari scioperi da inviare ai vari plessi ed al personale interessato; 7. Segnalazioni riscaldamento; manutenzione, 8. Gestioni richieste manutenzione dei vari plessi; 9. Relazioni con gli enti, 10. Gestione raccolta punti; 11. Accoglimento telefonate assenze del personale e comunicazione ai vari plessi; 12. Sicurezza; 13. Gite e viaggi d'istruzione; 14. Supporto area alunni; 15. Supporto area personale;

Ufficio acquisti

1. predisporre tutte le tabelle di liquidazione relative ai compensi accessori per FIS spettanti al personale docente e A.T.A., liquidati tramite Cedolino Unico, da sottoporre al DSGA; 2. predisporre tutte le tabelle di liquidazione dei progetti previsti all'interno del P.O.F. (per Autonomia – Progetti speciali – Formazione personale, PON), liquidate dall'Istituto; 3. collabora con il DSGA alla redazione degli avvisi pubblici per il reperimento



di Esperti Esterni e alla loro pubblicazione all'Albo e sito dell'Istituto; 4. collabora con il DSGA alla redazione dei contratti con gli Esperti esterni, è responsabile dell'acquisizione di tutta la documentazione da richiedere ai suddetti Esperti al fine della sottoscrizione dei contratti; 5. è responsabile della gestione e archiviazione delle schede e di tutta la documentazione riferita ad ogni singolo progetto comprese le nomine al personale docente e Ata che svolge i progetti; 6. Predispone le tabelle di calcolo e provvede al versamento di tutte le ritenute a carico dipendenti e contributi a carico istituto ai vari enti previdenziali e territoriali (IRAP, IRPEF, INPS, INPDAP, F.C., ADDIZ.LE REGIONALE e ADDIZ.LE COMUNALE); 7. provvede alla compilazione e trasmissione del modello F24 EP e alla compilazione e invio telematico dell'Uniemens individuale entro le scadenze previste; 8. tiene aggiornato il registro degli accantonamenti delle ritenute mensili su stipendi e compensi accessori; 9. compila i Mandati e le Reversali da sottoporre al DSGA per l'invio del flusso; 10. predispone i contratti agli esperti esterni e la lettera d'incarico ai docenti interni per lo svolgimento di progetti – richiesta notizie varie; 11. responsabile della gestione procedure connesse alla "Piattaforma della Gestione dei Crediti" (MEF) 12. responsabile della gestione procedure on line relative a Entratel, Fisconline, INPS INAIL, ecc. – richiesta PIN; 13. gestione fatturazione elettronica: verifica e controllo delle fatture pervenute; accettazione e protocollazione delle fatture pervenute, consegna fattura ufficio acquisti; registrazione fatture elettroniche sul registro fatture (bilancio) 14 Coordina in collaborazione con il DSGA il settore Personale

Ufficio per il personale A.T.D.

1. Sportello ricezione pubblico in orario di sportello; 2. Convocazione ed attribuzione supplenze; 3. Stipula contratti; 4. Richiesta, controllo e verifica documenti di rito all'atto dell'assunzione; 5. Tenuta Fascicoli Personali con controllo dell'avvenuto aggiornamento degli stati personali da parte degli interessati; 6. Gestione rapporto di lavoro: Costituzione,



svolgimento, modificazioni, estinzione, controllo; 7. Comunicazione Assunzioni, Proroghe e Cessazioni al Centro per l'impiego; 8. Richiesta ad altra scuola dei fascicoli e7o documentazione varia; 9. Preparazione documenti periodo di prova; 10. Ritiro e registrazione domande assenza e verifica documentazione allegata; 11. Tenuta registro assenze con emissione decreti; 12. Rilevazione scioperi; 13. Comunicazione delle assenze mensili al sistema SIDI NEI TERMINI PREVISTI DALLA NORMATIVA; 14. Comunicazione SCIOPNET nei termini previsti dalla normativa; 15. Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti; 16. Attestazione di servizio; 17. Ricostruzione di carriera; 18. Pratiche riscatti, ricongiunzioni e pensioni; 19. Autorizzazione libere professione su quanto disposto preventivamente autorizzato da DS; 20. Registro di richieste di accesso alla documentazione; 21. Ricerca pratiche del personale; 22. Statistiche varie attinenti all'area; 23. Compilazione graduatorie interne (per verificare eventuali soprannumerari età) 24. Pratiche riguardanti graduatorie (accoglimento domande, inserimento al SIDI, gestione ricorsi, ecc); 25. Raccolta informazioni interne ed esterne in relazione al proprio settore; 26. Accoglimento telefonate assenze del personale e comunicazione ai vari plessi; 27. Richiesta piccolo prestito, cessione del V°, detrazioni

#### GESTIONE ALUNNI

1. Sportello Iscrizioni alunni; 2. Sportello e gestione alunni in orario di sportello; 3. Richiesta e controllo pratiche alunni; 4. Protocollo ed archiviazione pratiche alunni (cartacee e digitali); 5. Rilascio certificazioni – Nulla Osta (previi accordi con il Dirigente); 6. Ricerca pratiche alunni anni precedenti; 7. Richiesta alle altre scuole dei fascicoli personali alunni in ingresso; 8. Tenuta fascicoli personali alunni in ingresso cartacei e non; 9. Tenuta registro dei certificati alunni rilasciati solo per INPS e dietro richiesta scritta del genitore e protocollata; 10. Trasmissione fascicoli personali alunni altre scuole; 11. Infortunistica alunni; 12. Inserimento libri di testo; 13. Stampa e



controllo pagelle alunni; 14. Circolari interne ed esterne ambito proprio settore; 15. Trasmissione e Gestione anagrafica alunni; 16. Iscrizione e segnalazione al SIDI dati alunni in ingresso ed uscita; 17. INVALSI; 18. Predisposizione statistiche da trasmettere ai vari enti; 19. Accoglimento telefonate assenze del personale con relativa comunicazione ai vari plessi; 20. Gestione del registro elettronico; 21. Esami licenza media; 22. Gite e viaggi d'istruzione; 23. Gestione elezioni (nomine, spoglio, verbali elenchi); 24. Supporto informatico alla segreteria; 25. Pratiche legate all'attività sportiva ed esoneri; 26. Archivio storico, 27. Inventario: gestione patrimoniale beni dell'istituto, con tenuta del relativo inventario.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line <https://nuvola.madisoft.it/>

News letter <https://nuvola.madisoft.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://nuvola.madisoft.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: RETE SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

È la rete di scuole formalmente costituita ai sensi del DPR 275 del 1999, attiva da oltre 15 anni, che ogni anno vede un notevole incremento di istituzioni partecipanti, provenienti da ogni regione italiana.

Ne fanno parte scuole pubbliche e paritarie di tutti i segmenti scolastici, dall'Infanzia alla Secondaria di Secondo Grado e, negli ultimi anni, anche strutture rivolte alla fascia 0-3 anni.

In queste scuole il Modello Senza Zaino si traduce in azioni concrete che riguardano docenti, bambini e ragazzi, famiglie, compreso il coinvolgimento attivo della Comunità tutta, dalle amministrazioni locali all'intero territorio per uno scambio reciproco di interessi.

Il sistema organizzativo della Rete viene sviluppato attraverso l'impegno di tutti i membri del Gruppo Fondatore che, unitamente agli Istituti individuati come Scuole Polo su tutto il territorio nazionale, curano sia le scuole appartenenti alle varie zone di distribuzione, sia il controllo dei compiti strategici come la formazione, la manutenzione, la comunicazione, la ricerca, la documentazione, lo scambio di



pratiche, lo sviluppo, il monitoraggio e la valutazione.

## Denominazione della rete: **SCUOLA GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di ambito

## Approfondimento:

La Rete scuole Green indica come primi obiettivi su cui concentrare la propria azione all'interno delle scuole i seguenti:

- Ridurre, fino ad eliminare, i consumi di bottigliette di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua.
- Promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti all'interno di tutti i locali dell'Istituto.
- Promuovere il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano
- Incrementare i processi di dematerializzazione.
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra la comunità scolastica ed esperti in ambito ecologico e climatologico.
- Promuovere incontri con la Protezione Civile Locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti di prevenzione in previsione di eventi meteorologici estremi.
- Incrementare l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili.
- Coinvolgere le studentesse e gli studenti nella cura degli spazi verdi delle scuole sviluppando un modello di gestione condivisa delle risorse naturali.
- Orientare l'attività negoziale delle scuole verso le politiche di GPP (Green Public Procurement).





## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: PERCORSO DI FORMAZIONE ON BOARDING SENZA ZAINO - SCUOLA PRIMARIA - INFANZIA

Il percorso di Onboarding è dedicato ai nuovi docenti, alla loro accoglienza e integrazione nella comunità professionale delle scuole SZ ed è offerto in un'ottica di riflessione sulle pratiche, condivisione di soluzioni efficaci nella gestione e sviluppo di una comunità professionale inclusiva e attiva nello scambio peer to peer. Si tratta di 20 ore totali, suddivise in due sezioni: una sezione di tre incontri di accoglienza sui "fondamentali" del Senza Zaino svolti in presenza e una seconda sezione di accompagnamento nell'applicazione(peer-to-peer).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: TEACHER TRAINING: L'ALUNNO COMPORTAMENTALE IN CLASSE

I DISTURBI DELL'ETA' EVOLUTIVA: Disturbi del neurosviluppo ( Disabilità intellità, Disturbo dello spettro autistico, disturbo della comunicazione, DSA.....) Disturbo del controllo e della condotta □



L'ABA □ LA DEFINIZIONE OPERAZIONALE DEL COMPORTAMENTO : Funzione e Topografia del comportamento, Sistemi di valutazione del comportamento □ COME INTERVENIRE SUL COMPORTAMENTO □ L'ANALISI FUNZIONALE : Modello ABC ( Antecedente Comportamento Conseguenza), □ MOTIVAZIONE E RINFORZO □ PROCEDURE COMPORTAMENTALI □ ESERCITAZIONE □ COME ORGANIZZARE UN INTERVENTO COMPORTAMENTALE A SCUOLA ( Token economy, Agenda visiva...) □ INTEGRAZIONE O INCLUSIONE

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

DOCENTI DI SOSTEGNO E CURRICOLARI

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: CORSO PRIVACY

Al corso di formazione obbligatoria parteciperanno tutti i dipendenti che gestiscono i dati personali: sono soggetti alla formazione obbligatoria coloro che il Codice Privacy definisce con il termine "incaricati del trattamento dati".

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

DOCENTI DI SOSTEGNO E CURRICOLARI



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### APERITIVI DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
---	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

### UTILIZZO PIATTAFORMA PASSWEB

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Da definire



## CORSO PRIVACY

---

Descrizione dell'attività di formazione

Al corso di formazione obbligatoria parteciperanno tutti i dipendenti che gestiscono i dati personali: sono soggetti alla formazione obbligatoria coloro che il Codice Privacy definisce con il termine "incaricati del trattamento dati".

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola